ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 6/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 17 Giugno 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8556

PARLAMENTO ITALIANO

LE MAGGIORI SPESE PER LA MARINA

ROMA 16 (N). Camera. Si continua la discussione dei maggiori crediti per la Marina.

Pappadopoli raccomanda che si provveda alla difesa di Venezia. Suggerisce di procedere all'escavazione del canale e del porto del Lido.

Tecchio dopo essersi compiaciuto che i socialisti non contestino più la necessità di provvedere alla difesa della patria, svolge il seguente ordine del giorno: La Camera confidando che il Governo continuerà le intraprese opere di riforma degli organismi tecnici e amministrativi della Marina, passa alla discussione degli articoli (vive approvazioni).

Un radicale per l'aumento della flotta.

Guerci (radicale): Dà ragione al seguente ordine del giorno: La Camera, preso atto della relazione della Commissione d'inchiesta sulla Marina, da cui risulta l'urgente necessità di provvedere alla nostra difesa navale; ritenuto indispensabile di riordinare subito ed efficacemente i servizi tecnici amministrativi del ministero della Marina, perchè il denaro dei contribuenti vada senza dispargimento al suo scopo, passa all'ordine del giorno. Dopo aver analizzato e commentato i discorsi pronunciati ieri dagli onorevoli Cabrini, Comandini e Guicciardini, nota che quest'ultimo ha avuto il torto di fare questione di denaro invece che questione di difesa (bene); poichè se il paese è indifeso, bisogna difenderlo senza badare a quanto si spenda (bravo); e se non si vuole difenderlo bisogna dirlo nettamente e precisamente (vivissime approvazioni). Le quistioni finanziarie, le quistioni tecniche, le quistoni amministrative nulla hanno da fare con quella altissima del patriottismo, che impone sopratutto e sempre la forza e la potenza della patria (vive approvazioni) e il prestigio dello Stato, che i conservatori, veri anarchici (vive approvazioni) abbassano ogni giorno, perchè avidi di popolarità, si adoperano a denigrare gli ordinamenti e le istituzioni del paese (vive approvazioni, applausi).

Anche un clericale per la difesa dello Stato.

Cameroni (clericale): Dichiara che darà il suo voto favorevole alle maggiori spese per la Marina militare, in ossequio al principio della necessità imprescindibile della difesa nazionale (bene).

Alessio (radicale): A nome anche di Sacchi, Romussi ed altri radicali, svolge il seguente ordine del giorno: La Camera, in seguito ai risultati dell'inchiesta sulla Marina, invita il Governo a provvedere alle opportune riforme degli organismi tecnici e amministrativi della Marina militare, e ad assicurare sulla medesima il controllo sull'unità d'indirizzo. Perciò sospende la deliberazione sui maggiori assegnamenti. Premette che il partito radicale non può a priori opporsi alle spese per la difesa dello Stato ma vuole che si sia dimostrata l'imprescindibile necessità della spesa e la regolare erogazione. Ora si sostiene che la flotta è insufficiente; ma il bilancio della Marina ricevette negli ultimi anni un incremento notevole, così da esser superiore a quello del Giappone. Vuole prudenza che prima di autorizzare nuove spese, siano riformati gli ordinamenti in guisa da assicurare l'impiego utile dei nuovi mezzi. Erogandosi gli avanzi dei bilanci alle spese militari, si allontana sempre più la possibilità di quelle riforme tributarie che da tanto tempo sono reclamate dal paese. Crede che la deliberazione del partito radicale impedirà che si acuisca il dissidio tra le classi lavoratrici e lo Stato italiano. D'altronde si tratta d'una sospensione breve che non può recare alcun danno giacchè la situazione internazionale ci permette di maturare le nostre risoluzioni. Soltanto con una politica di raccoglimento si può preparare una politica imperialista (bene, bravo).

Dal Verme (segni d'attenzione): Deplora la deficienza assoluta di punti d'appoggio e di porti di rifugio nell'Adriatico. Esorta il Governo a porre almeno il porto di Venezia in condizioni da poter assicurare la difesa delle coste adriatiche, dimostrando quanto pericolosa analogia presenti il canale di Otranto con quello nel quale si combattè in questi giorni la battaglia navale tra Russia e Giappone.

Tranquillanti dichiarazioni del relatore della Commissione

Franchetti, relatore della Commissione d'inchiesta: Dichiara non essere cosa pratica parlare in questo momento della soppressione degli arsenali. A proposito delle corazze dichiara che la Commissione d'inchiesta nulla ha trovato che autorizzi non solo un sospetto ma nemmeno un indizio di cose meno che corrette (approvazioni). Questa dichiarazione si deve fare per tutti quanti i ministri che si sono succeduti alla direzione della Marina. Intorno alle corazze la verità è questa: che il Governo e il Parlamento hanno sempre seguito il concetto di dare incremento all'industria nazionale, una posizione, che si è risolta in un carico ingiustificato per i contribuenti. L'industria italiana può, se vuole, dar prodotti non inferiori a qualunque altro, la quistione è che l'amministrazione voglia e sappia esigere prodotti che davvero garantiscano la difesa al paese e le vite degli ufficiali e dei marinai (bene, bravo). Rileva che l'Italia ha tutti gli elementi per costituirsi una flotta di primo ordine. Conclude esprimendo il voto che i suggerimenti della Commissione siano ascoltati in modo da assicurare che la nostra flotta potrà garantire in ogni evenienza la sicurezza della patria (approvazioni).

Le dichiarazioni del ministro Mirabello.

Mirabello, min. della Marina: Rileva che l'ampiezza assunta dall'attuale discussione dimostra il generale convincimento della grande missione della nostra Marina. Dichiara di accettare l'ordine del giorno della Giunta per le riforme agli ordinamenti amministrativi. Ha disposto che i bilanci si compilino con la massima sincerità; ha ordinato il controllo sulle aziende speciali e sulle spese per le navi in armamento (bene). Non può però non rilevare che l'ambiente di continuo sistematico sospetto e le censure non sempre imparziali e serene, fanno nascere la sfiducia e lo sconforto in tutti coloro che con grande abnegazione attendono al miglioramento degli ordinamenti della Marina militare. L'oratore con profonda commozione afferma che questo sistema di denigrazione non può che scemare il credito della nostra Marina di fronte ad altri Stati.

A questo punto il ministro si commuove al punto di dover interrompere il discorso. Fortis lo invita amorevolmente a sedere, mentre la commozione si estende all'Assemblea; il ministro Bianchi e l'on. Bettòlo salgono al banco dei ministri e stringono la mano a Mirabello mentre tutta la Camera e le tribune erompono in un fragoroso applauso.

Il ministro rimessosi, riprende con voce alta e sicura il suo discorso. Afferma che le nostre navi sono buone, i nostri equipaggi arditi e disciplinati, degni dell'affetto e della fiducia del paese. Anche la nostra industria privata deve essere bensì accuratamente vigilata, ma non deve essere denigrata con gratuite accuse se si vuol che sappia reggere alla concorrenza estera sul mercato mondiale (vive approvazioni). Dichiara che rivolgerà tutte le sue cure al personale per mantenere alto il morale e migliorare l'istruzione. Perciò intende far sì che gli ufficiali e i marinai navighino il più possibile. Rivolgerà tutte le cure a mantenere sempre più vivo negli ufficiali e nei marinai lo spirito di disciplina, di abnegazione e di concordia, di cui è così mirabile esempio la Marina giapponese. Ricorda a questo proposito che le vittorie son sempre il premio alla virtù dei popoli (benissimo). Circa le questioni degli arsenali, l'oratore dichiara che converrebbe ridurne il numero, ma chi oserebbe affrontare tale discussione? Io no, certo (ilarità).

Voci dall'Estrema: Male!

Mirabello, continuando, dice che si limiterà quindi a migliorare l'ordinamento degli arsenali onde accrescerne la potenzialità. Circa il materiale ha provveduto ad una accurata cernita dei materiali, ad alcuni miglioramenti della contabilità e nelle discipline interne. Sente perciò il dovere di protestare altamente contro il dubbio espresso che negli arsenali si commettano sperperi o malversazioni. Per esempio si è detto che il fasciame dell'«Italia» è andato a male; invece esso è in ottimo stato. Ripete che la radice del male risiede negli ordinamenti contabili.

Sonnino: Riformateli!

Fortis: E' appunto allo studio un apposito disegno di legge (benissimo).

Mirabello: Dichiara che ha aumentato le dotazioni di combustibile, che ora è più che sufficiente. E poichè si parla delle condizioni dell'Adriatico, dichiara che la nostra base di operazioni non può essere che Venezia la quale sarà perciò posta in condizioni di offrire un porto ampio e sicuro alla squadra. Altri porti adriatici non potrebbero essere utilizzati che come stazioni di rifornimento per navi di minore importanza. Rispondendo all'on. Dal Verme, pur facendo le più ampie riserve circa il parallelo da lui istituito fra il canale di Corea e lo stretto di Otranto, riconosce che converrà far tesoro degli insegnamenti della guerra russo-giapponese. Aggiunge che la Marina ha tratto grande partito dall'invenzione del nostro grande Marconi. Rilevando alcune osservazioni dell'on. Marazzi, non crede che una squadra possa tentare un bombardamento senza avere la padronanza delle acque. Afferma che l'azione della nostra armata non sarà mai ostacolata dalla scarsezza di combustibile. Dovrebbe ora passare al disegno di legge...

Voci: A domani, a domani!

Fortis: Poichè l'ora è tarda e l'oratore e la Camera stanchi, propone che il ministro si riservi per domani la parte strettamente attinente al disegno di legge.

Così rimane stabilito. Molti deputati si recano a congratularsi col ministro.

ROMA 16 (N). Si assicura che la Camera prenderà le vacanze il 24 giugno.

AL SENATO.

I senatori e la Commissione d'inchiesta sulla Marina.

ROMA 16 (N). Senato. Appena aperta la seduta il presidente legge una lettera di Codronchi a nome dei membri della Commissione d'inchiesta, con la quale dichiarano di mantenere le dimissioni.

Arcoleo: Fa voti perchè i dimissionari recedano dalla deliberazione presa, e qualora insistessero, propone che si rimettano nell'urna i nomi degli stessi dimissionari.

Codronchi: Dice che non ostante il voto di fiducia dato dal Senato alla Commissione questa deve insistere sulla deliberazione presa; e qualora anche tornassero rieletti i nostri nomi, dice, non potremmo che rinunziare di nuovo. Noi, aggiunge con forza, non abbiamo bisogno di un altro battesimo.

Fortis: Dichiara che il Governo fece quanto poteva per dissuadere i senatori dimissionari dall'insistere sulle dimissioni; ma il Governo dovette inchinarsi alla loro volontà.. Invoca quindi dal Senato che proceda alla loro sostituzione.

Il Senato procederà a tale elezione lunedì prossimo.

Mentre si tratta per la pace Oyama s'avanza.

PARIGI 16 (N). Il «Temps» ha da Pietroburgo: I dispacci dalla Manciuria continuano a portare cattive notizie. Si attende qui la ritirata di Linievich che ha già trasportato il suo quartiere generale a Kirin.

Gli ultimi rapporti di Linievich allo czar.

PIETROBURGO 16 (B). Il generale Linievich telegrafa all'imperatore in data 15 corrente: L'11 corrente un riparto avanzò in direzione di Vannegov e Julanzi eseguendo un movimento accerchiante che costrinse il nemico a ritirarsi sino al villaggio di Ufalu. Il riparto diede alle fiamme le provviste immagazzinate a Julanzi.

Un altro riparto avanzò il 12 corr. nella valle del Tsinho sino al villaggio di Valungov, respingendo gli avamposti nemici. Il 12 corrente la nostra cavalleria occupò il villaggio di Namschiantchanzi e respinse il nemico a sud.

PER LA PACE.

I plenipotenziari.

WASHINGTON 16 (Reuter). Oggi fu pubblicato ufficialmente il testo della risposta data dal Giappone alla nota del presidente Roosevelt del 9 giugno. La risposta corrisponde alla notizia pubblicata già l'11 corr. Da parte competente si sostiene che Nelidoff sarà il delegato russo e il marchese Ito il plenipotenziario giapponese qualora glielo permetta il suo stato di salute.

I consigli delle potenze al Giappone.

WASHINGTON 16 (Reuter). Si afferma che gli Stati Uniti, la Germania e la Francia hanno consigliato al Giappone di essere moderato nelle condizioni di pace. L'Inghilterra, invece, quantunque desideri la pace, non si è associata a questi consigli. Si è d'avviso che il Giappone, alleato dell'Inghilterra nell' Estremo Oriente ha vinto la guerra senza il suo aiuto e che per ciò non possa essere inceppato dalle proposte inglesi nel trattare la pace da esso conquistata. A giudicare l'importanza dell'opera della Francia nelle trattative, basti il fatto che Roosevelt si recò ieri in persona all'ambasciata francese, dove ebbe un colloquio coll'ambasciatore.

Una misteriosa comunicazione di Motono a Rouvier.

PARIGI 16 (N). Rouvier uscendo oggi dal Consiglio dei ministri ricevette l'ambasciatore giapponese dott. Motono che gli aveva chiesto un'udienza urgente per una comunicazione che doveva fargli da parte del suo Governo. Si ignora assolutamente di che cosa si tratti.

Bougouin dichiarato colpevole dal tribunale di guerra di Tokio.

BERLINO 16 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Tokio: Il tribunale di guerra, chiamato a giudicare nella faccenda di spionaggio Bougouin-Strange, ha dichiarato colpevole il capitano di fregata Bougouin ed ha assolto il di lui genero Strange.

La petizione degli „zemstvo" allo czar.

PIETROBURGO 16 (N). Nessuna decisione è stata presa finora per il ricevimento da parte dello czar dei delegati del congresso degli «zemstvo» e dei sindaci, riunitosi a Mosca. L'ostacolo più grave - si dice - è il tono ritenuto insolente della loro lettera allo czar. Il conte Leyden e due altri delegati, venuti da parecchi giorni a Pietroburgo a far pratiche per ottenere di essere ricevuti, sono pedinati continuamente da agenti della polizia segreta.

PIETROBURGO 16 (B). La deputazione del congresso degli «zemstvo» a Mosca fu avvisata che riceverà il 19 corr. la risposta definitiva alla sua domanda di essere ricevuta dallo czar. Si ritiene che il ritardo nella risposta sia causato dalla imminente partenza dello czar da Czarskoje Selo per Gacina.

Lo czar ringrazia il granduca Alessio. - Anche Avellan e Alexeieff si ritirano.

PIETROBURGO 16 (B). Un rescritto diretto al granduca Alessio Alessandrovich, nella circostanza del suo ritiro del supremo comando della flotta, contiene i ringraziamenti dello czar per l'opera prestata durante ventiquattro anni dal granduca per lo sviluppo della potenza navale russa.

PIETROBURGO 16 (N). Il ritiro del granduca Alessio dal supremo comando della flotta ha destato viva soddisfazione in tutte le classi della società. Prossimamente si ritirerà dal suo posto anche il luogotenente Alexeieff la cui cancelleria è già sciolta. Al posto del granduca Alessio Alessandrovich sarebbe nominato il granduca Alessio Micailovich.

PIETROBURGO 16 (B). Nei circoli della marina si afferma che il ritiro del granduca Alessio avrà per conseguenza il ritiro del ministro della marina, ammiraglio Avellan. Si dice anzi che Avellan abbia già presentato le dimissioni.

La situazione ministeriale in Francia e la questione marocchina.

Rouvier conserva il portafoglio degli esteri.

PARIGI 16 (N). La situazione ministeriale è per metà risolta. In seguito alle osservazioni presentate stamane al Consiglio dei ministri dai colleghi, Rouvier decise definitivamente di conservare il portafoglio degli esteri e di abbandonare quello delle finanze. Il Consiglio dei ministri ha lasciato a Rouvier libera scelta sulla persona del suo successore e Rouvier chiamò a succedergli nel ministero delle finanze il deputato Merlou, che occupava finora il posto di sotto-segretario di Stato alle finanze. I due decreti compariranno domani nel giornale ufficiale.

Nei circoli diplomatici la permanenza di Rouvier al «Quais d'Orsay» ha fatto eccellente impressione. Si ritiene che le difficili trattative attualmente in corso con la Germania sotto la direzione di Rouvier condurranno ad un risultato più favorevole che se dirette da qualsiasi altra personalità.

La conferenza internazionale per il Marocco.

Buoni pronostici.

PARIGI 16 (N). In questi circoli competenti si giudica molto favorevolmente l'andamento delle trattative per la conferenza circa il Marocco. Si ritiene probabilissima la riunione della conferenza. Sembra che gli Stati Uniti vi aderiscano pure e senza alcuna riserva. Anche il rifiuto dell'Inghilterra non sembra dover essere definitivo. La Germania sarebbe pronta a mostrarsi arrendevole verso la Francia procurando che la sua partecipazione alla conferenza non risulti per essa una umiliazione. Il presidente del ministero tedesco si dimostra ben disposto, cosicchè le prospettive per una sollecita soluzione della questione sono alquanto migliorate.

I delegati della Sinistra democratica ebbero oggi una conferenza con il presidente dei ministri dalla quale secondo la loro propria comunicazione riportarono l'impressione che la situazione è effettivamente migliorata e che la piega presa dalle trattative permette di sperare in una favorevole soluzione atta a soddisfare nella stessa misura tutte le potenze interessate.

L'adesione dell' Italia e il rifiuto dell'Inghilterra.

ROMA 16 (N). E' commentato l'apprezzamento del «Daily Chronicle» il quale scrive che, avendo l'Italia accettato d'intervenire alla conferenza internazionale proposta dal Governo marocchino alla condizione che la conferenza sia accettata dalle potenze più direttamente interessate, l'accettazione dell'Italia viene a cadere per il rifiuto dell'Inghilterra e a questo proposito la «Tribuna» dice che tali affermazioni non sono esatte ed assicura che il rifiuto dell'Inghilterra non è ufficiale. Quanto all'Italia, essa ha accettato in massima d'intervenire alla conferenza, subordinando naturalmente l'adesione sua a quella delle altre potenze.

PARIGI 16 (N). Jaurès protesta nella «Humanité» contro la fretta del governo inglese nel comunicare al sultano del Marocco, che non prenderebbe parte alla conferenza internazionale. Questo passo del governo inglese non è atto a favorire la soluzione del conflitto. I vantaggi che l'Inghilterra trasse dall'accordo franco-inglese non sono minacciati: la Francia è tuttora convinta di dovere, nell'interesse suo e in quello della pace universale, restare unita amichevolmente coll'Inghilterra. La Francia adopera la libertà d'azione, riconosciutale dall'accordo franco-inglese nell'interesse della pace universale. Se la Francia è convinta che la sua influenza nel Marocco non si può sviluppare che in via d'un trattato internazionale e d'accordo con tutte le potenze, non si capisce come l'Inghilterra voglia impedirnela, senza ledere addirittura l'accordo stesso. L'Inghilterra non dovrebbe lasciarsi trascinare dalla sua rivalità colla Germania ad aumentare le difficoltà sorte fra questa e la Francia: il Governo si attirerebbe una grave odiosità, se dell'accordo franco-inglese volesse fare un tranello per la Germania, e un pericolo per la pace universale.

Quel che vuole la Germania.

PARIGI 16 (N). Il «Figaro» dice che le trattative franco-tedesche non si riferiscono soltanto alla questione del Marocco la quale d'altronde, non fu che un pretesto od un'occasione perchè i due Governi venissero a più ampie spiegazioni. Nondimeno la Germania vuole che la questione marocchina sia regolata innanzitutto. Se la Francia, come è probabile, finirà per accettare l'idea delle conferenza internazionale, i diplomatici si riunirebbero verosimilmente a Parigi e non a Fez. Il desiderio della Germania è di ottenere dalla Francia la garanzia che non cercherà più di isolarla e l'assicurazione chiara e precisa che la Francia non è e non sarà contro l'impero tedesco.

Lo spauracchio dei nazionalisti.

La guerra con la Germania?

PARIGI 16 (N). I giornali nazionalisti continuano a pubblicare articoli e notizie sensazionali, parlando della guerra tra la Germania e la Francia come di cosa probabile e quasi imminente. La «Presse» stasera annunzia che le truppe germaniche alla frontiera sono state rinforzate recentemente in parecchi punti e che anche ieri un reggimento di fanteria arrivato a Metz è stato inviato verso la frontiera.

La «Liberté» dal canto suo annunzia che fu trasmesso a tutti gli ufficiali, sottufficiali e soldati del sesto corpo d'esercito residente a Chalon sur Mer l'ordine di rientrare immediatamente al loro corpo. Treni speciali assicurano questo ritorno immediato. La «Liberté» stessa osservava nel numero di ierlaltro come questo corpo fosse stato indebolito da eccezionalissimi permessi accordati, si crede per ragioni di economia. Il giornale si rallegra di vedere che i suoi reclami sono stati ascoltati.

Stasera poi correva in parecchi circoli giornalistici la voce che a molti soldati di riserva era pervenuto l'avviso di mobilitazione con l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora in cui devono presentarsi ai rispettivi centri di mobilitazione. D'altra parte si assicura essere questa una misura generale che si verifica ogni anno durante l'estate e fa parte dell'andamento normale del servizio e non rappresenta quindi affatto una misura speciale.

Delcassé e il preteso trattato segreto con l' Inghilterra.

PARIGI 16 (N). La notizia pubblicata dalla «Presse», secondo la quale, come vi telegrafai ieri, Delcassé avrebbe concluso in segreto un trattato offensivo e difensivo con l'Inghilterra, del quale Rouvier venne a conoscenza soltanto quando ne fu informato dall'imperatore Guglielmo, è smentita recisamente dalla «Havas», che la dice fantastica. L'«Havas» smentisce pure l'affermazione che questa faccenda abbia costretto Delcassé a dimettersi.

PREPARATIVI GUERRESCHI in Svezia e in Norvegia.

CRISTIANIA 16 (N). Il dipartimento norvegese per la difesa ha ordinato di mobilitare le truppe per la difesa costiera. Le truppe dell'artiglieria costiera chiamate sotto le armi per otto giorni le quali, trascorso questo termine dovevano essere congedate, sono invece trattenute tuttora sotto le armi. Gli equipaggi della difesa costiera natante furono raddoppiati. Inoltre si esamineranno pure le chiusure a mine di diversi porti. Ufficialmente si spiegano queste misure dicendo che si tratta di esercitazioni. Qui si assicura in forma positiva che la Svezia concentri di sottomano delle truppe a Wermland e che la sua flotta è tenuta pronta. Una delle maggiori ditte armatrici della Norvegia che dispone di una sostanza di ottanta milioni dichiarò di mettere i suoi capitali a disposizione del Governo appena questo ne esprima il desiderio. Numerose famiglie ricche e povere seguono entusiasticamente questo esempio.

Il nuovo gabinetto ungherese.

BUDAPEST 16 (B). Il «Magyar Orszag» reca: Il barone Fejervary fece oggi alle 4 pom. una visita al presidente della Camera dei deputati e lo informò che il nuovo Ministero presterà lunedì il giuramento di ufficio.

Un'edizione speciale del «Budapesti Közlöny» recherà lunedì gli autografi sovrani per la nomina dei nuovi ministri.

I nuovi ministri si presenteranno alla Camera dei deputati nella prossima seduta, che avrà luogo mercoledì.

L'atteggiamento dei croati.

ZAGABRIA 16 (N). Il club dei deputati croati tenne nel pomeriggio sotto la presidenza di Tomasich una conferenza e prese atto di uno scritto di Kovacevich annunciante la sua entrata nel ministero. Inoltre si deliberò di osservare un contegno d'aspettativa non essendo ancora noto il programma del nuovo Governo.

Un altro liberale che esce dal partito.

BUDAPEST 16 (U. B.) Il deputato Ladislao de Vörös annunzia la sua uscita dal partito liberale.

Il ministro Lukacs a Budapest.

VIENNA 16 (B). Il ministro delle finanze Lukacs è ripartito per Budapest oggi alle 3 pom.

Pioggia d'invettive alla Camera viennese.

VIENNA 16 (N). La Camera ha deciso nell'odierna seduta di rinviare il disegno di legge per le congrue alla Commissione al bilancio.

Dopo i discorsi degli oratori generali sul progetto di legge relativo alle congrue, segue una serie di rettifiche di fatto. E' una continua pioggia d'invettive fra parecchi degli oratori che avevano partecipato alla discussione.

Botte e risposte.

Il primo è il conte Sternberg, il quale risponde agli attacchi, cui nel corso della discussione era stato fatto segno da parte di parecchi deputati. Al deputato Tavcar, che gli rinfacciò d'emanare odore di stalla, dice che questo odore è uno dei più delicati profumi. Allo Schuhmeier, che lo accusò di frequentare i locali dello stabilimento Brady - in cui si tengono di notte convegni galanti - inoltre di non lavorare e d'essere un bevitore di cognac, dice che da Brady vanno tutti i signori dell'alta aristocrazia, perfino principesse e contesse, membri della Camera dei Signori e deputati al Parlamento; e che se vi andasse Schuhmeier certo lo si scaccerebbe a calci; e che lui, Sternberg, preferisce senza dubbio frequentare lo stabilimento Brady, anzichè le spelonche di malfattori, dove si aggira il deputato Schuhmeier. Dice poi ch'egli in Austria è l'unico aristocratico che lavora, perchè redige da solo un giornale settimanale czeco, ed è collaboratore dei più importanti giornali del mondo (ilarità rumorosa). In quanto al cognac non è vero ch'egli ne beva; invece gli piace il buon vino. Infine urlando col viso congestionato e agitando le braccia, dice che in avvenire se qualcuno lo insulterà ancora, e la presidenza non lo proteggerà, egli saprà punire gli insultatori collo staffile. Tutta questa filippica dello Sternberg fu accompagnata da clamorosi scoppi d'ilarità della Camera, provocati dal modo enfatico e buffo dell'oratore.

Dopo lo Sternberg parlò per fatto personale il deputato Tavcar, protestando contro le invettive del preopinante, il quale fra altro aveva detto che il Tavcar è un avvocato che deruba i pupilli. Ribatte poi certe accuse del deputato Schuklie, dal quale era stato accusato d'essersi fatto pagare in modo esorbitante per la sua difesa d'un uxoricida.

Stein, interrompendo, dice che Schuklie è un rinnegato, perche un tempo militava nelle file del partito liberale, ed ora fa il clericale.

Schuhmeier replica allo Sternberg dandogli dell'asino; poi parlando dei cristiano-sociali dice che questi non vogliono accettare negli impieghi comunali non solo i socialisti, ma neppure i pangermanisti, quantunque Lueger un tempo fosse fra gli ammiratori di Schönerer.

Lueger tenta di negare, ma Schuhmeier insiste e dice che Lueger un giorno si recò in vettura a presentare i suoi ossequi alla moglie di Schönerer.

Malik, pangermanista, urla anche lui confermando quanto affermò Schuhmeier.

Lueger nel suo imbarazzo minaccia di dargli uno scapaccione.

Parla poi il pangermanista Stein, dicendo di dovere rettificare ciò che il «rinnegato» Schuklie disse dei preti, asserendo che questi vivono poveramente. Lo zio del consigliere aulico Schuklie era sacerdote in Carniola, ed aveva potuto dare al consigliere aulico un prestito di 150 fiorini. Morto lo zio, il consigliere aulico Schuklie non restituì i 150 fiorini, quantunque fosse stato invitato a farlo. Risultò perfino che quei 150 fiorini erano stati dallo zio prete tolti dal fondo ecclesiastico, cosicchè il prete, causa il nipote che non rimborsò il prestito, scese al livello d'un defraudatore. Il signor consigliere aulico Schuklie è degno degli altri suoi compagni di partito, della risma del dottor Zitnik, il quale alla Dieta della Carniola mentì sotto la sua parola d'onore.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di Minon Petty. (176)

Il giovane Ducloz portò le mani agli occhi.

— Ed io per regalo di nozze, le porto il disonore - egli mormorò.

E una lagrima ribelle gli scese dal ciglio e gli inumidì le dita.

— Non avete più nulla da aggiungere? - domandò il giudice istruttore capo.

— Più nulla - rispose l'arrestato con un singhiozzo.

Conclusione.

Riuscirebbe difficile numerare le richieste che il presidente delle Assise della Senna ricevette per ottenere biglietti d'ingresso alla sala d'udienza durante i processi contro Alfredo Ducloz, la contessa di Malmaison, Irene di Vieuxchamps, il barone Gontrano di Vieil-Chateau ed Eligio Bourmains detto lo Scoiattolo. La Camera d'accusa aveva trovato modo di abbinare i due processi in maniera da sbrigare il più sollecitamente possibile queste cause che eccitavano la curiosità dei parigini per i personaggi che vi erano coinvolti.

Il giorno fissato, la severa sala delle Assise era stipata da un pubblico appartenente alla migliore società parigina. I cronisti giudiziari dei maggiori giornali della capitale erano al completo.

Irene di Vieuxchamp maritata Bennolet e la contessa di Malmaison vestivano elegantemente ma completamente di nero. Invece del cappello avevano in capo un denso velo che copriva loro quasi interamente il volto.

Il barone Gontrano di Vieil-Chateau ed Alfredo Ducloz erano abbigliati con squisita eleganza ed ostentavano la maggiore tranquillità.

Solamente lo Scoiattolo sembrava in preda ad una viva commozione ed i suoi occhi erano coperti di lagrime.

Il primo ad essere interrogato, fu appunto Eligio Bourmains. Egli nulla tacque di quanto aveva fatto, suggestionato da papà Regold. Disse che appena ritornato padrone delle sue facoltà mentali, aveva deciso di denunciarsi, ma che consigliato, aveva atteso per farlo che la giustizia avesse messo le mani su qualche innocente accusato del delitto che egli solo aveva commesso.

La sua franca confessione commosse il pubblico ed i giurati, ma non così la cinica confessione di Alfredo Ducloz e della contessa di Malmaison, che sollevò negli spettatori un mormorio d'indignazione e di orrore.

Gontrano di Vieil-Chateau tentò di negare di aver ucciso il padre, e chiamò anticipatamente falsi tutti i testimoni che avrebbero potuto deporre contro di lui. Asserì di aver attirata Maria Ducloz in una stanza allo scopo semplicissimo di farle rilasciare una dichiarazione di rinuncia dell'eredità fatta, ma di non essersi mai sognato di volerla uccidere.

Fu però smentito da Irene Vieuxchamp, la quale, non meno della contessa di Malmaison volle dar prova, non di ravvedimento, ma di ributtante cinismo. Essa disse che lo scopo del barone ed il suo era quello di sbarazzarsi per sempre dell'ex monaca.

I testimoni furono numerosissimi. Vennero uditi Maria Ducloz, il di lei marito Gilberto, il dott. Wolf, il vecchio domestico che aveva assistito all'uccisione del barone di Vieil-Chateau, Silvano Groupier, soprannominato «Grimaldello», molti frequentatori della bisca di via Vaugirard ed infine lo stesso conte di Malmaison.

Tutti i testimoni deposero contro gli accusati, ad eccezione del dottor Wolf, il quale sostenne che lo Scoiattolo aveva agito sotto la pressione di una forza ipnotica alla quale non poteva opporsi. Altri medici eminenti chiamati come periti, appoggiarono la dichiarazione del dottor Wolf citando casi consimili, in cui un uomo era stato spinto al delitto senza coscienza di ciò che faceva.

Il conte di Malmaison fece tutto il possibile per non aggravare la condizione della moglie, ma era facile avvedersi dello sforzo che egli faceva per essere generoso.

I giurati, nonostante le splendide arringhe degli avvocati difensori, furono severissimi. Col loro verdetto condannarono Alfredo Ducloz, l'«Uomo dalle due faccie», il barone Gontrano di Vieil-Chateau e Fernanda di Malmaison ai lavori forzati a vita, e Irene di Vieuxchamp, maritata Bennolet, a dieci anni della stessa pena.

Solamente Eligio Bourmains, detto lo Scoiattolo, venne assolto.

(*Continua*).

Il presidente chiama all'ordine il deputato Stein.

Schuklie replica a Stein, chiamandolo infame calunniatore. S'impegna un fuoco di fila d'invettive fra Stein e Schuklie; infine il presidente riesce a mettervi un termine.

Si procede quindi alla nomina della deputazione alle quote.

La Camera discute poscia la relazione della commissione ferroviaria sulle garanzie per parecchie ferrovie locali.

Le ferrovie locali.

Ellenbogen rileva la mancanza di norme nelle concessioni per le ferrovie locali, che di consueto non si accordano se non come regali politici. Chiede che si compili un ampio programma, favorevole a tutta la popolazione agricola, per la costruzione di una rete di ferrovie locali e di tramvie e domanda che si ascolti il parere di tutti i circoli industriali ed agrari interessati e dell'amministrazione militare, i cui desideri non possono essere trascurati. Presenta un ordine del giorno in proposito.

Ferjancich rileva il poco utile che la Carniola ritrae dalle grandi costruzioni delle ferrovie alpine e domanda che il tratto Lubiana-Stein sia fatto passare oltre Stein e che il tratto Stein e la linea stiriana Cilli-Vollan sia compiuto. Dice che compiendo il tratto Lubiana-Rosovitz si avrebbe una terza congiunzione completa con Trieste.

La discussione è interrotta.

Un'interpellanza dell'on. Antonelli.

Antonelli presenta un'interpellanza al ministro d'agricoltura, chiedente che sia accordata alla Società Agraria di Gorizia e alla sezione rurale di Cervignano una dotazione maggiore di quella accordata in passato.

Prossima seduta, lunedì alle 3 pom.

Per il completamento delle reti telefoniche austriache.

VIENNA 16 (N). La terza sezione del Consiglio industriale, dopo le spiegazioni del caposezione Griesinayer del ministero del commercio e del dott. Künstler del ministero delle finanze, rappresentanti del Governo, approvò la seguente proposta: Il Consiglio industriale voglia invitare il Governo a completare senza indugio la rete telefonica secondo il programma del ministero del commercio, contraendo al caso un prestito. Il Governo dovrebbe desistere dal proposito di prelevare contributi, dagli interessati nell'impianto di linee interurbane e nella compilazione del programma di impianti, dovrebbe tener conto innanzitutto delle città industriali, delle città commerciali e del traffico internazionale.

Esercitazioni navali italiane nell'Adriatico.

ANCONA 16 (N). Da alcuni giorni le cacciatorpediniere «Euro», «Ostro», «Strale», «Dardo», «Freccia» e «Lampo», fanno esercitazioni in alto mare lungo la costa adriatica. Fra giorni verrà portato un parco aereostatico del genio militare di Roma per compiere esperimenti nel nostro porto con l'ausilio delle cacciatorpediniere suddette e delle quattro torpediniere qui di stazione.

Il trasporto della salma di Delyannis.

ATENE 16 (N). Il trasporto della salma di Delyannis dal suo domicilio alla Camera seguì oggi. Oltre ai deputati, una folla immensa seguiva la bara non chiusa che fu deposta sopra uno splendido catafalco nella sala delle sedute. La fisonomia conserva ancora un'espressione di dolcezza. La salma è rivestita dell'abito nero col gran cordone dell'Ordine del Salvatore. Il pubblico sarà ammesso a sfilare oggi dinanzi alla salma. Si dice che Pietro Delyannis, ministro di Grecia a Parigi, potrebbe essere incaricato di costituire il ministero se il partito delyannista non si accorda sopra un nuovo capo.

Per una grande via fluviale nel Würtenberg.

STOCCARDA 16 (B). La Camera dei deputati concesse oggi a unanimità il credito di 50.000 marchi chiesto dal Governo per la costruzione di una grande via di navigazione sul Neckar, da Mannheim a Heilbronn.

I ferrovieri contro i deputati socialisti italiani.

MILANO 16 (N). I ferrovieri conclusero le proprie discussioni con una deliberazione conclusionale riflettente le responsabilità dello sciopero ferroviario, votando stasera un ordine del giorno, nel quale, visti i fatti emersi dalla discussione nei riguardi delle responsabilità dello sciopero, i ferrovieri disapprovano l'operato del gruppo parlamentare socialista e del segretariato di resistenza, perchè per un riguardo di falso amor proprio, dimenticarono l'azione dei loro doveri verso una classe in lotta; rileva la mancata solidarietà di essi, determinata dalle due tendenze, e si augurano che in un prossimo convegno degli organizzati tutti si sappia energicamente imporre i propri voleri alle loro rappresentanze, affinchè l'azione loro sia conforme agli interessi del proletariato.

La difesa costiera dell'Inghilterra.

L'abolizione delle mine fisse.

LONDRA 16 (B). L'ammiragliato inglese, al quale spetta la vigilanza suprema della difesa sottomarina, ha deciso di abolire l'uso di mine fisse. Questa decisione porta una rivoluzione completa nel sistema della difesa costiera dell'Inghilterra, giacchè le mine fisse vi avevano parte importante.

Il munifico testamento di Nataniele Rothschild. VIENNA 16 (N). Il barone Nataniele Rothschild ha istituito nel suo testamento erede universale il fratello Alberto. Un importo di venti milioni di corone dovrà essere impiegato per l'istituzione di un sanatorio da costruirsi secondo i sistemi più moderni a Vienna oppure nelle sue immediate vicinanze. L'istituto dovrà servire solo per malati di nervi. Inoltre il barone Nataniele ha disposto nel suo testamento che due milioni sieno impiegati in diversi scopi di beneficenza. Mise infine a disposizione della Luogotenenza dell'Austria inferiore l'importo di 40.000 cor. da distribuirsi subito fra i poveri di Vienna senza distinzione di confessione.

Stamane, appena fu nota quest'ultima disposizione del testamento, dinanzi alla Luogotenenza si raccolsero numerosi poveri i quali volevano che le 40.000 cor. fossero distribuite subito. In breve si raccolse una folla di oltre un migliaio di persone. Avvennero scenate vivaci e le guardie di polizia fecero sgomberare più volte la piazza.

Il processo per il tradimento di Messina.

MESSINA 16 (N). L'aula è ancora più affollata di ieri. Vi si vedono parecchi ufficiali dell'esercito. Viene chiamato il generale Caneva, comandante in seconda dello Stato Maggiore e già comandante della divisione di Messina. Il Bolais, dice, gli si presentò come latore di un dispaccio riservatissimo del Ministero della guerra, nel quale si diceva essere certo il Ministero che l'Ercolessi con la complicità della moglie aveva trafficato e continuava a trafficare di documenti sulla mobilitazione. Il Bolais gli disse che il capitano era detentore di una macchina fotografica a spirale mandatagli dal Languier. Avrebbe consegnato i documenti fotografati che aveva in casa, dopo averne mostrato l'originale. Il dispaccio aggiungeva doversi provvedere alla simultanea perquisizione al distretto e in casa dell'Ercolessi e al conseguente suo arresto. Il Bolais, dice, era la persona a cui l'Ercolessi aveva promesso di consegnare i documenti. Il ministero mi lasciò determinare i mezzi più opportuni per raggiungere lo scopo. Il colonnello Fiori mi disse che anche i documenti che doveva tener lui li aveva affidati al maggiore Papa perchè li tenesse nella cassaforte. Mi assicurai che la cassaforte fosse chiusa. Sopraggiunse il maggiore Papa e si perquisirono le casseforti. Si trovò che mancavano quattro documenti: quelli accennati nell'atto d'accusa. Si fece un verbale che fu trasmesso al ministero della guerra assieme a quello dell'arresto.

I documenti sottratti erano i più importanti, anche se parziali, perchè gli agenti dello spionaggio li sommano con altri elementi avuti da altri. Dà minute spiegazioni sui documenti specialmente rispetto all'orario ferroviario in tempo di guerra. Dice che il maggiore Papa teneva in tasca la chiave del tiretto ove si trovava la chiave della cassa forte. I documenti riservati possono, se svelati, compromettere la sicurezza dello Stato; quelli relativi ai segnali a mano delle truppe costiere, non hanno importanza.

Il tenente Bolais depone che il ministro Pedotti nel giugno 1904 gli narrò che sospettava d'un affare di spionaggio perchè aveva avute prove già nel marzo 1902 a carico dell'Ercolessi. L'intermediario era il Paladini, agente rivelatore il Severini. Egli venne il 7 giugno 1904 a Messina prendendo alloggio all'Hotel Bricco col nome di Valère, segretario di ambasciata. Narra della visita fatta in casa Ercolessi, che gli disse di avere moltissime carte importanti. Gli fece vedere la macchina fotografica e 50 fotografie. Ne prese 5 col pretesto di avere un campione e diede di caparra 100 lire in carta italiana, preferendo così la signora Ercolessi. Parlò poi dei documenti sulla mobilitazione. Il capitano gli disse che non aveva potuto prenderli, ma che si sarebbe però recato subito a riprenderli. Rimase con la signora, che capiva poco il francese. Seppe da lei ch'erano stati in Francia. Ritornato il capitano coi documenti, e fattiglieli vedere, cominciò a contrattare il prezzo. La moglie interveniva nella discussione per ottenere un aumento. Tornai a Roma ove conferii col ministro Pedotti e ritornai a Messina col dispaccio del ministero per il generale Caneva. Prendemmo col generale gli accordi. Quando il 5 luglio andai in casa dell'Ercolessi trovai la signora e discorrendo, le chiesi se realmente fosse stata in Francia. Disse di sì. Dopo l'arresto partii il 6 giugno per Roma.

IL PROCESSO DI TORINO.

L'arringa dell'avv. Palberti.

TORINO 26 (N). L'udienza viene ripresa alle 14.40 e l'avv. Palberti prosegue la sua arringa (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) ricordando che quando tutta Bologna scientifica celebrava il giubileo universitario di Augusto Murri, due fanciulletti irrompevano con gaiezza infantile nel suo studio ed uno, che teneva una sciaboletta impugnata, gli diceva: «papà dice che con questa bisognerebbe tagliarti la testa». Erano i figli del Bonmartini. Era questi un uomo vanitoso per la sua potenza finanziaria e per la sua nobiltà fino a voler far valere i suoi meriti scientifici per ottener una carica d'assistente universitario. Si sa anche che aveva la pretesa di esser membro del Consiglio dei lavori pubblici e di quello d'amministrazione della Società ferroviaria mediterranea. Se il Valvassori, amico suo, diede un giudizio severo sul Bonmartini, dicano i giurati se Tullio poteva esprimersi diversamente nel memoriale. Tratta poi l'argomento dell'ora e osserva che Tullio ha il prepotente bisogno di difendere la sorella e la Bonetti: la Bonetti ad ore 6.15 è vista dalla Cicognani salire le scale e dopo cinque minuti uscire, mentre un teste disse che vide uscire verso le 23 una donna e un uomo dalla porta di via Pusterla: se Tullio avesse detto che il delitto si compì ad ore 23 avrebbe compromesso la Bonetti. L'oratore legge una lettera di Tullio al giudice contenente prudenziali riserve circa quanto successe dopo che uscì dalla casa, ma in un altro interrogatorio Tullio dichiarò che dopo essere uscito dalla casa Bonmartini portò le armi dalla Bonetti e poi uscì per Bologna avendo deposto l'idea di uccidere il cognato. Ma vi è la prova matematica che il Bonmartini dalle 19 alle 23 fu visto passeggiare per le vie di Bologna. Sfida gli avversari a demolire la prova formidabile emanante dalle deposizioni di tanti testimoni. Si potrà dire che la signora Aldini sia miope o presbite, ma come si può dubitare, quando essa determinò la giornata per la presenza a Bologna del conte di Torino, e vede entrar il Bonmartini, vede ribaltare la carrozza, nota l'uscita del conte, la sua sosta sul portone e il suo svoltare poi nel vicolo Pusterla? L'oratore dopo aver esaminato le deposizioni di altri testimoni, che dissero di aver visto il conte la sera al teatro e al caffè, contesta che sia una prova di non aver mangiato quella di non essersi trovato cibo nel ventricolo. Cita vari autori medici che trattarono della digestione dopo la morte. Rileva che era progetto di Tullio di sottrarsi alle indagini della giustizia, ma quando seppe dell'arresto della Bonetti mandò il memoriale da Costanza e poi, quando seppe dell'arresto di Linda, si costituì. Discute le perizie medico-chirurgiche e deplora non si sia conservato il cuore e lo sterno del Bonmartini e si siano trascurate le indagini e i rilievi di fatto. I periti dichiararono che il Bonmartini fu assalito mentre entrava, senza sospetti, con l'ombrello e la valigia in mano. Giudica avventate queste asserzioni esorbitanti dal compito dei medici. Che diritto avevano essi di dire che uno degli aggressori fu ferito alla mano e all'avambraccio? Si unisce alla P. C. nel deplorare lo sconfinamento compiuto dai periti.

L'avv. Palberti terminerà domattina la sua arringa, nel pomeriggio parlerà Ferri, per Tullio. Si toglie l'udienza alle 17.30.

IL PROCESSO MODUGNO.

Le perizie calligrafiche.

PERUGIA 16 (N). Nell'udienza odierna del processo Modugno, il prof. Ravano, perito calligrafo della P. C., presenta le sue conclusioni. Dice che la Cenzina di Cagno aveva due scritture che usava secondo le circostanze e lo stato d'animo: una, calma e diligente, l'altra, sollecita e trascurata. Essa era facilmente imitabile. Il perito afferma che la lettera del 28 dicembre 1902 è una contraffazione della scrittura affrettata. L'indicazione della busta è autentica, ciò contrariamente a quanto ritennero i periti fiscali.

Il prof. Rossi, perito dell'accusa, è della stessa opinione; come il precedente, crede che la lettera sia stata scritta dal Modugno. Sostengono la stessa tesi gli altri periti d'accusa.

I periti della difesa Bacci, Chiama, Di Vietri e Nastri, concludono affermando che la lettera e la busta sono della Cenzina, che la calligrafia non presenta traccia di violenza nè fisica nè morale. Della lettera fu scritta prima la data, e subito dopo il contesto, ma in diverse posizioni della persona. La lettera fu scritta con inchiostro del calamaio trovato sullo scrittoio del Modugno. Le due scritture sono radicalmente diverse; la scrittura della Cenzina si presta ad una efficace contraffazione.

La tragica morte del direttore dell'«Adria»

Apoplessia fulminante.

BUDAPEST 16 (N). Dalle indagini della polizia risulta che la morte di Geza Toth, direttore dell'Adria, è avvenuta per un colpo apoplettico. Il Toth, sessantaduenne, ammalato da molti anni di diabete, giunse qui da Fiume giorni fa in compagnia della moglie. Questa aveva risaputo che il marito, mesi sono, aveva intrapreso una gita di piacere a Firenze in compagnia d'una giovane maestra di piano di Budapest; perciò accompagnò il marito a Budapest per venire sulle tracce di questa relazione. Infatti Geza Toth visitò iersera la maestra di piano, e poco dopo comparve anche la moglie, che in un violento accesso di rabbia distrusse vari oggetti di valore e fece capire che avrebbe vitrioleggiato la rivale. La maestra di piano scappò di casa, e poco dopo uscì di là anche la vecchia signora. I coinquilini della maestra, tornando a casa, trovarono il Toth già cadavere: lo spavento per la comparsa e l'accesso di rabbia della moglie causarono l'apoplessia e poi la morte. La signora Toth non si sognava neppure che la faccenda fosse terminata così tragicamente e, ritornata all'Hotel Continental, dove alloggiava col marito, si meravigliava che questi tardasse tanto a ritornare.

Il Toth era un alto impiegato del Credito fondiario ungherese, e passò poi all'«Adria», dove divenne direttore. Lascia, oltre la vedova, quattro figli, che coprono alte cariche.

Disgrazia mortale di caccia.

LIEZEN 16 (B). Iersera a Fischern, il sig. Ermanno de Wissmann, governatore di Weissenbach, a riposo, insieme con vari amici cacciava al capriolo. Improvvisamente, per sua inavvertenza, il grilletto del fucile scattò e un proiettile lo colse al capo, uccidendolo.

Sul triste fatto si hanno i seguenti particolari: Il Wissmann si era seduto al confine di un bosco sopra una sedia, mentre l'aio di suo figlio e un'altra persona cacciavano. Al calare della sera, uno dei cacciatori chiamò il Wissmann, che rispose «sì». In quel momento si udì uno sparo. Il cacciatore accorse e trovò il Wissmann rovesciato sulla sedia. Era morto. La palla gli era entrata nell'occhio sinistro ed aveva fatto saltare la scatola cranica. Il fucile stava ai piedi dello sventurato: una canna era scarica, il cane dell'altra, alzato. La moglie dell'infelice accorse sul posto. Il cadavere sarà trasportato a Colonia. Il Wissmann lascia quattro figli.

Nubifragio in Ungheria.

BUDAPEST 16 (B). Nella regione occidentale del comitato di Szatmar, un nubifragio causò gravissimi danni. Molte case rovinarono; si ebbero undici vittime. I danni recati al raccolto ascendono ad un milione di corone.

Scontro ferroviario.

PRAGA 16 (B). La direzione della ferrovia dello Stato a Praga pubblica il seguente comunicato: Un treno nel quale si trovava una commissione composta di tredici impiegati del Ministero delle ferrovie e della direzione della ferrovia dello Stato di Praga e vari tecnici, si scontrò alle 9 ant., entrando nella stazione di Hlubocek, con un treno di smistamento. Le locomotive dei due treni ebbero danni insignificanti. Otto impiegati riportarono contusioni leggere e ritornarono a Smichov.

CRONACA LOCALE

LE SOLITE AMENITÀ.

Una libreria d'Innsbruck che si chiama universitaria, ha pubblicato testè un opuscolo anonimo, nel quale «una voce tedesca dal Litorale» tratta «la questione universitaria italiana». Si lamenta l'ignoto autore, che i tedeschi siano costretti, per le ostilità delle altre nazioni e nazioncelle, che abitano la «loro» patria (cioè la patria dei tedeschi), a ripetere fino alla nausea cose che dovrebbero essere comprensibili a prima vista! Dà poi uno sguardo alla storia passata, e conchiude che, se nessuno può mettere in dubbio la supremazia intellettuale delle nazioni latine nei secoli XVI, XVII e XVIII, ognuno deve però riconoscere che nel secolo XIX essa è passata alla Germania, alla quale tutti devono inchinarsi. Eppure in Austria non si vuole ancor riconoscere questo fatto, e si ha il triste, ributtante spettacolo della più nera ingratitudine: i popoli non tedeschi che si ribellano all'antico maestro tedesco! E non si è giunti al punto di prostituire il concetto del giusto a tal segno da sostenere essere giusto privare i tedeschi della supremazia per dare alle altre nazionalità l'autonomia?

Voglia o non voglia riconoscerlo l'Austria, i tedeschi oggi sono l'unico popolo forte: come dimostrano i successi della colonizzazione tedesca in Europa, come lo mostra il fatto che esso non perde terreno dinanzi agli altri popoli, anzi qua e là guadagna terreno. La sua supremazia quindi è giustificata. E' vero che anche in Italia si nota oggi una certa vita: ma essa non rappresenta che gli ultimi aneliti d'una grandezza passata! E se questo si può dire dell'Italia tutta, che cosa non si può dire dei pochi italiani che abitano in Austria? Questi, in tutto 727.000 fra italiani, ladini, friulani, reto-romani, sono economicamente e intellettualmente una nullità. Eppure hanno la sfacciataggine di volere una propria università!

Questo postulato è inesaudibile: un italiano «bene intenzionato verso l'Austria» è impossibile a trovarlo, donde deriva che ogni postulato italiano contrasta agli interessi complessivi dello Stato. Su questo tono si continua ancora per alcune pagine fino alla conclusione seguente: «I tedeschi non possono concedere l'Università italiana in nessun luogo: se però è scritto che tale malanno debba avverarsi, devono i tedeschi domandare l'erezione di un'università tedesca a Trieste».

Questa la trama dell'opuscolo «universitario». Confutarne le argomentazioni? No certo: riderne bisogna. Un organo stesso della cultura tedesca, la «Oesterreichische Rundschau» di Vienna, non può far a meno d'infiorare di punti ammirativi il riassunto di quella prosa, aggiungendo un commento nel quale si intravvede la preoccupazione che simili stoltezze possano detrarre alla serietà e dignità del popolo tedesco. La rivista viennese scrive che cotali esagerazioni non giovano alla causa dei tedeschi. Si può ammettere - scrive la «Rundschau», senza fornire le prove della sua affermazione - che una completa università sarebbe un lusso per gli italiani dell'Impero; ma ora si tratta della istituzione di una Facoltà giuridica, della quale si deve assolutamente riconoscere il bisogno. Sarebbe errore grave - prosegue la rivista viennese dopo alcune delle solite obiezioni contro la sede di Trieste - sarebbe errore non mantenere la parola ripetutamente data di istituire in luogo corrispondente una Facoltà giuridica italiana; ed anche più grave sarebbe l'errore dei tedeschi di opporsi al sodisfacimento di questo postulato di una nazione ad essi affine per cultura e in certi riguardi anche politicamente non avversa. In quanto all'irredentismo - conchiude la «Oesterreichische Rundschau» - «desso non verrebbe promosso in nessun modo di più che col combattere un giustificato postulato di cultura. I tedeschi dovrebbero essere gli ultimi a prestarsi a ciò».

LA MEDAGLIA TRIESTINA A CARDUCCI

e il presidente della Camera italiana.

A proposito delle voci, di cui ci occupammo ier sera e secondo le quali il presidente della Camera italiana on. Marcora si sarebbe rifiutato di ricevere un esemplare della medaglia offerta dai triestini a Giosuè Carducci, la «Tribuna» scrive quanto segue:

«A questa versione se ne contrappone un'altra, che sembra più verosimile e che mette nella sua vera luce l'incidente.

«Giorni sono, un signore si presentò alla presidenza della Camera annunziandosi per il signor Iacchia, che aveva un appuntamento col presidente. Il Marcora, non conoscendo il signor Iacchia, e non avendo dato nessun appuntamento, rinviò senz'altro quel signore alla segreteria. Ivi giunto, il signor Iacchia dichiarò di dover presentare una medaglia al presidente. Il comm. Montalcini, il quale è abituato a ricevere offerte di tal genere, che la presidenza non può di norma accettare, giacchè non ha modo di rispondere o di ricompensare gli offerenti, dichiarò senz'altro al signor Iacchia che non era autorizzato a ricevere nessuna offerta e nessuna medaglia. Non si è saputo più nulla e il presidente non ha avuto mai occasione di accettare o di rifiutare nessuna offerta».

★ Il prof. Puntoni, rettore dell'Università di Bologna, e il prof. Venezian, ai quali fu mandata da Trieste la grande medaglia fatta coniare per il Carducci, andranno a portarla al Poeta a Lizzano, vicino a Cesena, ove si trova nella villa Pasolini. Sono stati pregati i due signori a volersi trattenere a pranzo a Lizzano, ove la Regina madre andrà mercoledì o giovedì dopo di avere visitato la chiesa dei Polenta.

IL RIPOSO DISORGANIZZATO.

Che quadro v'ha dato la città durante le recenti feste di Pentecoste? - mentre pioveva a dirotto, ed era la bella stagione smentita dal brutto tempo? Il quadro - probabilmente - di una città che si annoiasse, e dove la vita mancasse al suo scopo: giacchè se ai pensatori, come diceva il Leopardi, la noia è utile perchè li fa pensare, non crediamo che da tutta una popolazione smarrita in una domenica piovosa si cavi tanto pensiero da figurar bene in una paginetta. Tutt'al più sono cattivi pensieri: pensieri che vengono quando tutte le gioie confidate alla speranza di bel tempo sono stroncate da un grigio malinconico, che non permette far nulla di quanto si era progettato di meglio. Si finisce col ricorrere al peggio, tanto per trovare una scappatoia. Ossia vanno all'osteria anche quelli che sarebbero andati volentieri altrove: e il numero dei briachi schiamazzanti e barcollanti nelle ore serali aumenta in ragione diretta della noia provata durante il giorno.

Si possono dar loro tutti i torti? proprio tutti? O si può credere che essi passeranno tutte le domeniche ascoltando sermoni, in chiesa? L'osteria (riassumiamo in essa tutti i generi di esercizi pubblici in cui si mangia e si beve) è l'unico luogo di ritrovo che in tutte le ore delle giornate festive, da mane a sera, apra le sue braccia cordiali: si cerchi altro; si troverà sospesa la vita, generale la vacanza, assoluta l'astensione dall'attività. Ora, la vita umana è come il sangue che scorre, e non ammette d'esser sospesa: si getta in un fiotto impetuoso là dove trova un varco. L'osteria è l'unico varco? E tutti adunque all'osteria, le domeniche: cessato il lavoro, sorge il bisogno di svago: e lo si prende dove lo si trova. Una bella domenica d'estate permette una scappata in campagna; una brutta domenica d'inverno permette una scappata a teatro; ma una brutta domenica d'estate non permette al popolo di fuggire la noia che recandosi a bere. Perciò le due cose si sono identificate; e identificate rimangono, nonostante le nostre istituzioni di progresso per il miglioramento della vita morale del popolo e per la sua educazione a passatempi meno materiali.

Giacchè queste istituzioni - strano a dirsi - celebrano anch'esse la domenica. La loro attività rimane sospesa come quella degli ambienti di lavoro. Anzichè subordinarsi al concetto che esse sono create per la occupazione degli spiriti nelle ore libere di lavoro, le quali durano ininterrotte appunto la domenica, le istituzioni suddette obbediscono all'altro concetto che, nelle domeniche essendo sospesa ogni attività umana, anche la loro attività deve sospendersi. Noi possediamo per esempio biblioteche popolari gratuite con annesse sale di lettura; di domenica, queste biblioteche rimangono chiuse. Ossia, in quella giornata appunto che parecchi elementi della giovane generazione, elementi non ancora abituati all'osteria, rappresentanti anzi in tutta la freschezza l'aspirazione ad una umanità migliore, potrebbero dedicare utilmente alla ricreazione della lettura, le biblioteche mettono tanto di catenaccio, uniformandosi alla consuetudine del riposo domenicale. Lo fanno, si intende, per riguardo alle persone addette alla distribuzione dei libri e alla sorveglianza: le quali hanno pure bisogno della loro giornata di riposo. Ma noi dicevamo già, all'indomani della festa del primo maggio, come anche su tale questione del riposo convenga intendersi: perchè il riposo sia goduto, conviene pure che un certo numero di persone si sacrifichino a prestare l'opera loro alle occupazioni che servono allo svago dell'umanità; altrimenti si cade nella tediosa, infeconda, insopportabile domenica inglese, nella quale ciascuno non fa se non arrabbiarsi a sorvegliare il prossimo, che non muova nè un braccio, nè una gamba, nè un dito, in cosa che assomigli al lavoro.

Noi siamo ben lontani ancora dalla domenica inglese: difatti le osterie sono aperte, e i camerieri lavorano e guadagnano la loro più grassa giornata; il movimento tramviario è intenso, e i tramvieri fanno maggior numero di corse del solito; e se le chiese sono aperte, ciò vuol dire che non soltanto il prete vi celebra il suo ufficio spirituale, ma anche gli scaccini vi prestano il loro umile e materialissimo servizio. V'hanno adunque correzioni al riposo domenicale, sulle quali nemmeno si discute, corrispondendo esse a bisogni antichi di occupazione festiva conosciuti dall'umanità. Ma se questi bisogni antichi si sono negli ultimi anni arricchiti di bisogni nuovi, se noi anche intravvediamo altri bisogni sull'orizzonte dell'avvenire, se vengono sorgendo il sogno e la speranza che gli uomini di tutte le classi sociali si educhino a piaceri d'ordine più elevato, di intellettualità più fine, e vi dedichino le loro ore libere, come potremo noi ammettere che il privilegio dell'attività domenicale, goduto dalle osterie, sia precluso alle biblioteche popolari? Queste ultime, sotto il patronato del Comune, devono entrare evidentemente nel numero degli istituti della vita che tanto meglio sono chiamati a fungere quanto più la generalità fruisce di ore o di giornate di libertà.

Ma - si dirà - e il povero personale sacrificato? Ecco: ammessa la necessità dell'istituzione, il personale non deve essere sacrificato che nella minor misura possibile; e perciò vi sono i turni, vi sono le regolate sostituzioni, vi sono le prestazioni periodiche, da studiarsi e da stabilirsi. Ma, aperta la porta dell'osteria, non deve quella della biblioteca popolare rimaner chiusa. Gli svaghi delle ore di riposo sono di vari generi: e annullati non devono venire proprio i migliori.

Il riposo festivo, noi lo dicevamo altre volte, e lo ripetiamo oggi, è una eccellente applicazione di principio, che per il momento si trova ancora discretamente disorganizzata. L'avvenire, senza dubbio, vi apporterà logica ed equilibrio, in modo che nei giorni di generale vacanza le popolazioni non sieno tutte in balìa del bello o del brutto tempo, della noia o delle tentazioni viziose. Ma, per giungere a tale stato di ragionevole equilibrio, sarà necessario che un tacito accordo generale riconosca come una determinata minoranza debba prestare l'opera sua proprio in quel giorno per organizzare la vita di quelli che riposano. Di questa minoranza abbiamo oggi, non escludendo che altri si presentino al nostro pensiero, additato un fattore: il personale delle biblioteche popolari, degli istituti per la cultura del popolo. Esso può avere altri giorni di vacanza; ma nel giorno che la generalità dispone del suo tempo e sceglie il modo come debba occuparlo, tener chiuse le pubbliche biblioteche è negare il principio per il quale sono state create.

La questione della liturgia. - Roma locuta est! Ci telegrafano da Roma 16: Stamane si riunì la Congregazione degli affari ecclesiastici generali per decidere sulla questione della liturgia in lingua glagolitica nelle diocesi dell'Istria e della Dalmazia. I cardinali hanno proposto al papa la conferma del decreto della Congregazione dei riti del 1895, che stabiliva doversi mantenere la messa in lingua paleoslava solo in quei luoghi nei quali era stata usata da un trentennio. Il papa comunicherà personalmente la decisione ai vescovi interessati.

Per l'Esposizione di Milano. Il Ministero del commercio fece nuove comunicazioni alla Camera di commercio e d'industria in merito alla partecipazione delle province dell'Impero all'Esposizione di Milano del 1906. Questa partecipazione si limita, come è noto, ad una seziona speciale riservata soltanto alle industrie dei trasporti.

E' intenzione del Ministero di aumentare l'attrattiva di questa mostra di vagoni, locomotive, automobili, macchine ed apparati di tutte le specie che stanno in nesso con i trasporti, mediante un aggruppamento unico con un contorno artistico. L'edifizio da costruirsi rappresenterà una stazione nella quale siano compresi anche uffici, sale di aspetto e locali accessori. Nell'arredamento di questi locali sarà data occasione, se pure in forma limitata, alle industrie del mobiglio ed alle altre industrie artistiche di partecipare alla mostra.

I consorzi interessati a partecipare a tale mostra, vengono quindi resi attenti, che domande di ammissioni, per le quali saranno da adoperarsi i formulari che si trovano a loro disposizione presso la Camera di commercio, saranno prese in considerazione soltanto qualora venga corrisposto alle seguenti premesse: Con riguardo al carattere collettivo dell'Esposizione potranno venir ammesse soltanto partecipazioni collettive dei consorzi e non singoli espositori appartenenti al consorzio; la decisione sull'ammissibilità degli oggetti da esporsi è riservata all'Ufficio del Ministero per l'Esposizione di Milano dopo inteso il capo-architetto, e a tale uopo saranno da rimettersi al suddetto Ufficio gli schizzi degli oggetti come pure delle istallazioni e decorazioni ideate; le domande di ammissione dovranno venir presentate all'Ufficio del Ministero del commercio al più tardi entro il 30 corr., domande presentate più tardi non potranno venir prese in alcuna considerazione non potendosi ulteriormente prorogare l'indicato termine.

Il pubblico e una sentenza. L'altra sera, finito il processo contro il giovinetto Riccardo Furlan, che aveva sacrificato la sua giovine innamorata ad una di quelle insane violenze che sono la suprema cecità dell'amore, l'altra sera, il pubblico, nei pressi del tribunale, trovava la sentenza severa e mormorava contro i giurati accusandoli d'essere stati inclementi. Ora, in verità, questa accusa d'inclemenza ai giudici popolari noi non vediamo in tutto come sia il caso di muoverla: il Furlan era stato citato innanzi a loro per rispondere di un reato che l'atto di accusa aveva creduto potersi qualificare per omicidio proditorio; e i giurati, non convinti della premeditazione dell'atto omicida, ridussero questo gravissimo titolo d'accusa in quello dell'uccisione, soffermandosi alla materialità del fatto che non si poteva negare. Se i giurati avessero affermato il quesito dell'omicidio proditorio, come chiesto dal pubblico accusatore, il Furlan sarebbe scampato alla pena di morte solo in grazia della età inferiore ai vent'anni, e avrebbe potuto esser condannato fino a vent'anni di carcere; affermato, invece, il quesito d'uccisione, resero possibile la sua condanna a cinque anni, ed anche a meno se la Corte avesse ritenuto, come in sua facoltà, di scendere sotto il minimo della pena prevista dal Codice.

Un sentimento di mitigazione diresse adunque il criterio della giuria: quel sentimento che sorge in animi umani al cospetto di qualunque delitto, il quale non possa avere altra esplicazione possibile che il furore della passione; sentimento quasi sempre antagonistico al rigore della parte accusatrice, la quale suole cercare nel Codice i paragrafi più gravi entro i quali possa eventualmente inquadrarsi un'azione umana.

D'onde nasce nei giurati questa costante disposizione d'animo a vedere, in un fatto di passione, con occhi tanto meno rigidi di quelli che prevalgono nell'elaboratore dell'atto d'accusa? Nasce, noi crediamo, in gran parte, dalla loro umana partecipazione all'opinione pubblica: la quale è formata a sua volta dalla discussione pubblica che si fa intorno ai drammi della vita, quando essi sono ancora drammi della vita, e non si presentano negli stretti termini del problema giudiziario da risolvere con un sì o con un no sul testo del codice. E questa discussione pubblica tanto è più ampia e tanto più è illuminata, quanto più il giornalismo moderno, mettendo in opera tutti i suoi mezzi di informazione, che il pubblico da sè non possederebbe, cerca di dare un quadro particolareggiato, possibilmente finito, dell'ambiente di un fatto criminoso, dei suoi antecedenti, delle ragioni e dei movimenti d'anima che condussero a quel punto.

Vi sono, naturalmente, persone attaccate a vecchi formalismi, che vedono con disfavore quest'opera investigatrice e delucidatrice dei fatti esercitata dalla stampa, accusandola di prevenire i risultati dell'inchiesta giudiziaria. In realtà quando si prenda un paese dove la «routine» giudiziaria è sistemata come nell'Austria, dove larghissimo campo si concede alla raccolta del materiale d'accusa e dove ancora si rilutta, per tradizione, dall'ammettere quel materiale di difesa ch'è un'approfondita indagine psicologica, dove processi importantissimi si svolgono in pubblico con tanta rapidità che i giudici arrivano appena a raffigurarsi la personalità dell'accusato e dove testimonianze, requisitoria, difesa e paragrafi del codice sono talvolta gettati come in una macchina per trarne fuori istanta-

neamente la sentenza, in realtà, diciamo, chiunque pensi deve convincersi essere cosa buona e utile, più che altrove, l'adoprarsi della stampa a lumeggiare le circostanze d'un fatto, a creare nei giudici la coscienza di particolari che la rapidità e l'asciutta delineazione di un processo potrebbero forse far passare inosservati o meno osservati di quanto meritino.

Nel processo dell'altro giorno, la giuria mostrò di applicare un suo ragionamento all'atto d'accusa severissimo esteso contro il Furlan. Questo ragionamento fu nel senso della mitezza; come avviene di fronte ai delitti che hanno per movente la passione e che di rado appariscono sotto l'odioso aspetto degli atti perfettamente liberi, premeditati e freddamente voluti. L'omicidio proditorio fu escluso, e l'uccisione affermata: questo il risultato, non certo inesorabile, del ragionamento che ebbe modo di fare la giuria, più che per la conoscenza del materiale processuale espostole in poche ore, per la preparazione a dominar la causa nella sua linea generale come nei suoi più intimi e più particolari aspetti: preparazione quale non sarebbe forse stata senza la diligente opera della stampa nel raccogliere da una parte e dall'altra quanto poteva contribuire alla più fondata e più caratteristica fisonomia del delitto.

Associazione Patria. Nella seduta costitutiva della neoeletta Direzione dell'Associazione Patria, che ha avuto luogo iersera, le cariche vennero così distribuite: presidente: avv. Giuliano Perco, I vice-presidente: dott. Giovanni Spadon, II vice-presidente: Lorenzo Marchig, segretario generale: Riccardo Carmelich, cassiere: Giacomo Zanuttig.

Associazione degli agenti di commercio e scritturali. Questo sodalizio farà una gita sociale col piroscafo «Nesazio» a Pirano, domenica prossima 25 corr.

La nuova opera scientifica di Alfredo Niceforo. Il nostro Niceforo ha fatto conoscere testè al pubblico triestino, in un ciclo di interessanti conferenze, i risultati fondamentali delle sue ricerche sulle classi povere. Ora il giovane e valoroso sociologo nostro collaboratore ha licenziato alle stampe il grosso volume che svolge esaurientemente questo nuovo ramo dell'antropologia dovuto alle pazienti e originali ricerche del Niceforo. Il volume, scritto in francese, fa parte della Biblioteca sociologica internazionale edita da Giard e Brière, Parigi.

Con ricca e preziosa scorta di tabelle statistiche e grafiche, l'autore studia la vita fisica, fisiologica, psicologica ed etnografica dei poveri, dimostra che la miseria economica si accompagna sempre a una vera povertà fisica o fisiologica dell'intiero organismo e provoca quindi una quantità di fenomeni specifici nel campo intellettuale e morale. Da ciò le peculiarità della letteratura e dell'arte popolare, le credenze, gli usi e costumi che ancora dominano nelle classi povere.

Ampiamente sviluppato nel volume, è lo studio delle cause di queste inferiorità delle classi povere che si riconnettono tutte alle loro condizioni economiche. Il libro del Niceforo, oltre ad opera insigne di scienza, è quindi un salutare e suggestivo monito in pro delle riforme sociali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da Roberto e Menotti, cor. 20, a favore dell'Infermeria Treves.

— In una triste ricorrenza una famiglia anonima elargì all'Infermeria Treves corone 25.

Per l'elettrovia piazza Goldoni-vie del Farneto-D. Rossetti-Ippodromo-via dell'Istria. E' noto che l'Esecutivo municipale aveva chiesto l'autorizzazione di fare i lavori tecnici preliminari per una nuova linea di tram elettrico che dalla piazza Goldoni, per le vie del Farneto, Domenico Rossetti, andasse all'Ippodromo Montebello, e di là per la strada di Cattinara alla strada di Fiume e alla via dell'Istria, in congiunzione con l'altra linea da piazza Goldoni ai cimiteri e a San Sabba. L'esecuzione dei rilievi tecnici non potè essere compiuta, per cui il Municipio chiese ed ottenne ora dal Ministero delle ferrovie la rinnovazione della concessione, che questa volta scadrà il 16 settembre p. v.

Il collocamento del monumento a Verdi. L'avvenuto collaudo del monumento a Giuseppe Verdi ha riaperto l'altra sera stessa, in seno al comitato, la questione del suo collocamento in un punto o nell'altro della città; restando ferma la maggioranza a propendere per la piazza San Giovanni, della quale già si era deliberato di chiedere la concessione al Comune. Riferiamo a titolo di cronaca le opinioni che per il momento si trovano in campo, con le loro ragioni pro e contro.

A favore della piazza San Giovanni stanno la sua posizione centralissima, le sue proporzioni armonizzanti con quelle dell'opera, l'opportunità di animarla con altra cosa che non sieno una dozzinale fontana e una colonna... luminosa. Contro la piazza stessa si fanno valere la sua forma di triangolo, contrastante con l'accentuata struttura quadrangolare del monumento, e la vivacissima animazione di tutte e tre le sue linee di movimento, che potrebbe eventualmente togliere all'espressione di raccoglimento e di calma dell'opera d'arte.

A favore della piazza Nicolò Tommaseo, che il comitato propose come una variante, qualora non fosse concessa la prima, stanno l'armonia delle sue proporzioni e delle sue linee con quelle del monumento, la quiete del luogo, la vicinanza al Teatro Verdi. A questa ubicazione si oppone invece, principalmente, la necessità di spostare la linea tramviaria, e ad ogni modo quella di togliere l'edicola d'aspetto della stazione per Barcola.

Una terza idea, che a noi viene comunicata, sarebbe quella di rinunciare alla posizione del monumento nel centro della città e di portarlo invece sulla spianata di Sant'Andrea, dove troverebbe un ambiente decorativo incantevole e la più perfetta consonanza alla sua espressione meditabonda; giacchè il movimento del nuovo porto si svolgerebbe ad ogni modo sovra un piano inferiore ed abbastanza lontano.

Tali le opinioni, che hanno tutte il loro pro e il loro contro; si dividano le teste fra loro; se pure ogni testa non ha la sua, come spesso avviene.

LEBAUDY È SCOMPARSO!

Da Trieste a Gorizia.

Ieri l'imperatore del Sahara dominò veramente la curiosità cittadina: la narrazione de' suoi ultimi casi, da noi fatta ieri, impose la sua persona all'attenzione pubblica, che prima se n'era quasi completamente disinteressata.

Ma a chi s'attendeva per oggi nuove stravaganze e nuove rivelazioni, Lebaudy ha preparato una sorpresa non aspettata: egli è scomparso - senza lasciare di sè alcuna traccia.

La sorveglianza cui era stato assoggettato per parte della Polizia, gli riuscì insopportabile. L'altra sera in piazza Grande - come narrammo - quando egli si vide pedinato da agenti e da infermieri e attorniato da un numeroso gruppo di curiosi, Giacomo Lebaudy volle arringare i presenti, e protestò contro la offesa della sua dignità imperiale e contro la limitazione della sua personale libertà. Le sue parole riscossero quasi un'eco di simpatia, che si manifestò nei fischi coi quali furono salutati gli agenti e gli infermieri che lo seguivano.

La fuga.

Fra le persone ivi raccolte in quel momento, si trovò chi, parlando in francese, gridò a Lebaudy: «Maestà, prenda una vettura e scappi!» E Lebaudy accettò il consiglio. Salito in una vettura, ordinò al vetturale la maggiore celerità. Gl'infermieri e gli agenti, i quali dall'Autorità di Polizia avevano avuto l'istruzione di non restringere con atti positivi la libertà personale di Lebaudy, ma di tenerlo soltanto d'occhio, si affrettarono a prendere pur essi una vettura. Ma indarno. Il cavallo alle cui gambe l'imperatore del Sahara s'era raccomandato, si faceva onore: forse una generosa mancia all'auriga aveva prodotto i suoi effetti. E Lebaudy, a poco a poco, si dileguò alla vista degli inseguitori, che erano stati invece sfortunatissimi nella scelta del cocchio! Dopo un'inutile opera di rintracciamento, infermieri ed agenti se ne ritornarono, mogi mogi, senza l'oggetto della loro «paterna» sorveglianza.

Da quel momento Lebaudy non si fece più vedere a Trieste. Non ritornò al Volpich, dove alloggiava e dove aveva parte de' suoi effetti; non lo si vide alla scuderia Bachsmidt, dove tiene i cavalli e i cammelli, e men che meno all'Hotel Balcan, dove alloggia la sua compagna. Passò la notte in qualche altro albergo? Rimase a Trieste o uscì di città? Nessuno lo sa. Gli infermieri perlustrarono tutta la notte i pubblici locali, ma inutilmente. Già all'alba infermieri sorvegliavano le stazioni ferrovarie: tutto fu inutile. Per tutta la giornata di ieri essi rimasero di piantone dinanzi al Volpich.

Dove sarà? Ce lo diranno forse fra qualche giorno nuove stranezze, delle quali ci giungerà notizia dalla nuova tappa delle sue peregrinazioni!

Le pratiche dell'Autorità.

La domanda presentata l'altro ieri dalla compagna dell'imperatore del Sahara al Giudizio distrettuale, ebbe intanto il suo corso regolare. Come la legge prescrive, il Giudizio, a mezzo del segretario dott. Sbisà, iniziò le indagini necessarie per accertare i fatti dai quali dovrebbe essere giustificata la domanda in discussione, che cioè il Lebaudy venga dichiarato mentecatto e gli sia nominato un curatore interinale per la regolazione delle sue pendenze. Citati alcuni testimoni, il giudice, prima di emettere una decisione, citò dinanzi a sè il Lebaudy stesso. L'udienza venne fissata per l'una del pomeriggio e il Giudizio distrettuale emise su di ciò regolare conchiuso che doveva essere intimato all'imperatore. Ma questi non essendo stato trovato all'albergo dove aveva annunziato la dimora, il decreto fu lasciato al Volpich. Furono contemporaneamente invitati a trovarsi nel consesso del dott. Sbisà, all'ora fissata, i due periti psichiatri dott. Xydias e dott. Veronese.

Ma tutto fa credere che giudice e periti attenderanno indarno Giacomo Lebaudy. Se anche dovesse ritornare all'albergo e leggere il decreto, è poco probabile che egli vi corrisponda. Che diamine! L'imperatore del Sahara non si degnerà di assoggettarsi, come un umile cittadino, al giudizio ordinario di uno Stato estero!

Del resto, se anche non avesse a ritornar più, Lebaudy lascia dietro di sè tanto da far onore a' suoi impegni. I cavalli e i dromedari e gli effetti di vestiario abbandonati bastano senz'altro a coprire i conti lasciati aperti ai due alberghi e presso la scuderia!

La compagna dell'imperatore fu ieri tutto il giorno occupata nelle ricerche. Uscì per tempo di mattina, rincasò per brevi momenti e sino a tarda ora di ieri sera non aveva ancora fatto ritorno all'albergo.

In cerca di un avvocato.

Nel pomeriggio di giovedì, l'imperatore del Sahara avrebbe voluto consultare un avvocato. E da un caffè incominciò a telefonare a vari avvocati della città.

Chiese anzitutto dell'avvocato dott. Sandrinelli, ed espresse il desiderio che l'avv. Saitz, in assenza dell'avv. Sandrinelli, si recasse immediatamente da lui o all'hotel «de la Ville» e al «Balcan». L'avvocato, essendo in quel momento molto occupato, rispose che non poteva abbandonare lo studio, dove del resto sarebbe stato lieto di abboccarsi col Lebaudy. Ma questi ringraziò l'avvocato, chiedendogli il nome e l'indirizzo del «batonnier» (presidente della Camera degli avvocati). Gli fu risposto che presidente dell'ordine era l'avv. Richetti, al quale però il Lebaudy non si rivolse nè per telefono nè di persona.

Telefonò invece ancora all'avv. Pick, chiedendogli un appuntamento... al Giardino Pubblico. L'avvocato gli fece rispondere che, se credeva valersi dell'opera sua, andasse nel suo studio. Lebaudy protestò e non si fece vedere.

La divisa imperiale.

Fra gli effetti di vestiario di Lebaudy depositati alla Direzione di Polizia dal conduttore dell'albergo Balcan, c'è anche la divisa imperiale. Il vestito è semplice, di panno bianco, con larghi bordi d'oro.

Lebaudy a Gorizia.

Un telegramma da Gorizia ci annunzia a tarda ora che Giacomo Lebaudy giunse colà verso sera in carrozza, proveniente da Cominiano. Fu condotto dinanzi al Commissariato di Polizia, dove, dopo interrogato, fu lasciato libero. Lebaudy ripartì poco dopo da Gorizia, ma non si potè constatare per quale direzione.

Trattenimenti sociali. Il Circolo famigliare darà domani, dalle 4 alle 9.30 pom., nel salone Europa a Muggia, un trattenimento famigliare.

Serata musicale di saggio. Lunedì nella sala della Filarmonico-Drammatica, gli allievi del m.o Arturo Vram daranno una serata musicale, con scelto programma. Esecutori saranno le signorine B. Barison, E. Barison, O. Jastrzembska, R. Jastrzembska, N. Kaderk, C. Sterpin, M. Vram, A. Zencovich, e i signori: L. Bonifacio, U. Bravin, G. Cassab, G. Cicinelli, A. Deak, A. Doswald, O. Fellner, F. Germann G. Germann, R. Griggi, A. Jemelka, B. Levi, O. Mazzucato, E. Melingò, D. Michelazzi, E. Patunà, C. Petronio, G. Pitacco, E. Politzer, G. Pozzo-Balbi, M. Sinigaglia, G. Stochel, A. Suppan, S. Urban, F. Würschinger e I. Würschinger.

La festa campestre a Opicina. Sarà il primo saggio del Comitato per i pubblici festeggiamenti fuori del carnovale: e bisogna convenire che l'ambiente fu scelto con gusto. Il parco dell'Obelisco presso Opicina, che da una parte offre il panorama del mare, dall'altra lascia spaziare la vista sull'altipiano, sarà domani addobbato, illuminato sfarzosamente con 2000 palloncini alla veneziana, inondato di luce dai fari elettrici, rallegrato dai concenti di due bande musicali, quella del maestro Causin e quella del maestro Boccolini, e d'un coro di 50 voci diretto dal maestro Cerocchi. Vi si lanceranno palloni umoristici; vi si bersaglierà l'aria di fuochi artificiali, lanciati dal pirotecnico Giorgomilla; e, naturalmente, non si lascieranno mancare le danze: a ciò fu costrutto apposito impalcato. Si vogliono estrarre a sorte 20 regali gastronomici; si vogliono offrire premi alle tre più belle signorine partecipanti alla festa (dato, ben s'intende, che concorrano; giacchè non si potrebbe obbligare la modestia di tutte le fanciulle a rassegnarsi ad un pubblico premio di bellezza): insomma, dalle tre del pomeriggio fino a tarda notte, vuol essere domani Opicina una specie di villeggiatura del carnovale.

La Ferrovia Meridionale accordò cortesemente due treni speciali che partiranno da Trieste alle 3.40 e 4.50 pom., e da Opicina a ore 10.30 e 11.20 di notte. Prezzi di andata e ritorno, compreso l'ingresso alla festa, seconda classe cor. 2.70, terza classe cor. 2. Nel ritorno da Opicina, nei due treni speciali, non potranno salire che passeggeri muniti dei biglietti d'andata e ritorno.

L'Elettrovia farà partire dalla piazza della Caserma, oltre i treni ordinari, treni speciali ogni 12 minuti, estradando biglietti di andata ed ingresso alla festa al prezzo di cor. 1.60, e prolungando il servizio fino a che tutti i reduci dalla festa sieno trasportati a Trieste. Le bande accompagneranno i gitanti, suonando, dalla stazione ferroviaria di Opicina fino al parco dell'Hotel Obelisco. I tre premi per le signorine più belle saranno oggi esposti nel negozio Velicogna in piazza della Borsa.

Circolo sportivo internazionale. La sezione podistica di questo circolo effettuerà domenica una gita famigliare alla volta di Valle d'Oltra. Ritrovo alle 6 ant. presso l'edicola del «Piccolo» in piazza Barriera vecchia. Ritorno da Muggia col piroscafo circa alle 7 pom.

La sezione ciclistica indice per lo stesso giorno due gite. La prima alla volta di Cividale con ritrovo alle 5½ ant. in piazza Caserma. La seconda per Monfalcone, ove seguirà l'incontro col primo gruppo. Ritrovo alle 3 pom. nella piazza Caserma.

Gita velocipedistica. La sezione «Trieste» del Club ciclistico friulano, in occasione del Convegno ciclistico indetto dal Club ciclistico popolare di Gorizia per domani, domenica, terrà una gita a quella volta con partenza dal caffè Fabris alle 5.30 ant. Ogni socio partecipante deve munirsi del distintivo sociale e di maglia e berretto bianchi.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Sistiana, col piroscafo «Miramare». Partenze alle 9 ant. e alle 5 pom.; ritorno da Sistiana alle 12 mer. e alle 9 pom.

Per Grado, coi piroscafi «Besenghi» e «Magdala». Partenze alle 8 e 10 ant. e alle 2.30 pom.; ritorno alle 11 ant. e alle 7.30 pom.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Portorose». Partenze alle 3, 3.30, 4.15 e 4.45 pom.; ritorno alle 3.30, 7, 8 e 9 pom. (in caso di cattivo tempo partenza soltanto alle 3.30 e ritorno alle 7 pom.).

Per Capodistria, coi piroscafi «S. Giusto» e «Capodistria». Partenza alle 3; ritorno alle 5 e alle 7.30 pom.

I lavoranti barbieri per il riposo suppletorio. Iersera alle 9 e mezzo, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, fu tenuto l' annunziato comizio indetto dalla Cassa di protezione fra lavoranti barbieri, sotto la presidenza del sig. Carlo Cossutta.

Il relatore sig. Modum riferì sull'esito dell'azione del comitato eletto il dicembre dell'anno scorso, in seguito al memoriale presentato. Il comitato, vista l'apatia dei lavoranti barbieri, la incompleta loro organizzazione, trovò inopportuno continuare il movimento che avrebbe potuto arrivare ad uno sciopero con pericolo di sconfitta. Perciò il comitato rimise alla direzione l'incarico di rivolgersi alle autorità industriali allo scopo di ottenere l'appoggio delle stesse in riguardo alle domande avanzate nel memoriale riflettenti le cose che possono dipendere da quelle autorità, e cioè la tenuta degli apprendisti, la questione delle mancie e quella del riposo suppletorio. La direzione adempì all'incarico avuto e dopo es-

COMUNICATI*)

Dal profondo del cuore rendiamo sentite grazie al medico **prof. dott. Welponer,** che in pochi giorni, mercè una difficile operazione, ci ridonò all'affetto la nostra Antonia.

All'insigne professore, nonchè agli egregi medici signori **dott. Brun, dott. Cambi** e **dott. Ravasini,** la nostra eterna riconoscenza.

Merita pure lode tutto il personale del Sanatorio di via dell'Eremo, dove fu sempre circondata di amorevoli cure.

Famiglia Smerdù.

ELEZIONI
per la
SOCIETÀ DEI FILARMONICI

CONSOCI!

Il sottoscritto Comitato, costituitosi per la nomina della nuova Direzione della Società dei Filarmonici, Vi propone:

PRESIDENTE:
Prof. Michele Dr. Stenta
VICE-PRESIDENTE:
Dr. Gian Giacomo Manzutto
DIRETTORI:
Dr. Arturo Bruna
Giorgio R. Iegher
Carlo Liebman
Dr. Adolfo Nazor
Riccardo Randegger
Giulio Romano
Prof. Arturo Ing. Vio
REVISORI:
Giuseppe Mrak
Cesare Ortolani

IL COMITATO:
dott. G. L. Gallo - G. Castellanovich - M. Romano - Gius. Levi - G. Haiman - G. Hanreich - E. Holluska - R. Ilberti - ing. E. Lazzarini - L. Candido - G. Migliorini - dott. P. Israel - E. Cantoni - G. Berrettini - V. Steinbach.

Il Congresso ha luogo questa sera 17 c. m. alle 8 ore nella sala della spett. Società Operaia, gentilmente concessa.

MATTONI'S GIESSHÜBLER
Impressione a fuoco sul turacciolo come marca di garanzia contro le falsificazioni
Fonte acidula MATTONI Giesshübler

Farina lattea NESTLE
insuperabile nei casi di diarrea, coliche e catarro intestinale.
trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Scatola di prova a Corona 1.—
Il deposito centrale F. BERLYAK, VIENNA, I. Wollzeile 27 spedisce gratis e franco delle scatole di assaggio e delle reclame a tutte le Signore levatrici che ne faranno richiesta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

AFFITTANSI A GRAZ
2 belle stanze ammobiliate vicino allo Stadtpark ed alla ferrovia elettrica.
Rivolgersi: Elisa Auer, Lessingstrasse N. 3

CITTANOVA (Istria)
Nuovo elegante bagno di spiaggia „S. Marco"
CON ANNESSO RESTAURANT.
Posizione ridente, clima saluberrimo, passeggiate ombrose. Disponibili 60 stanze ammobiliate. Rivolgersi al proprietario **Luigi Parentin,** Cittanova (Istria).

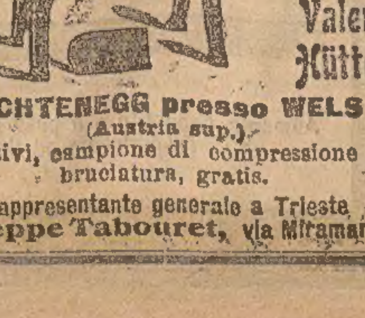
Pension Meridionale
con RESTAURANT PILSEN
Stazione di Grignano
Villeggiatura amena, vicinissima al mare, aria saluberrima, vista incantevole, magnifiche passeggiate, fermata di 20 treni giornalieri.
Affittansi stanze con pensione. PREZZI MODICI.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. **Apertura 1. Luglio p. v.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

Vendesi cavallo di razza
PER SELLA E PER TIRO
5 anni, alto 16¹/₂, assai quieto,
Indirizzo: Unlersiska 79, presso Lubiana.

La Nevrastenia
(malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che dànno **forza, energia, gaiezza.** Flac. L. 2.50, per posta si spediscono dovunque per L. 2.85. Chiederle a PACELLI - LIVORNO ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.



Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

RESTAURANT M. DANEU
OPICINA
Oggi e tutti i Sabati successivi dalle 6 alle !!
(tempo permettendo)
Grande Concerto
sostenuto dall'ORCHESTRA MILITARE regg. fanti N. 97

VIOLINI d'ogni formato da Cor. 10 a 200
scelta e qualità senza concorrenza.
Stabilimento Musicale C. Schmidl & C.
Trieste, piazza Grande 4 ed unica Filiale Corso 41 (ex Chero).

NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO
G. Franceschinis
COSTRUITO SECONDO I SISTEMI PIÙ MODERNI.
Assunzioni fotografiche con qualunque tempo e con la massima precisione.
Specialità: Ingrandimenti.
PIAZZA GOLDONI, entrata via Silvio Pellico I.

Bauli, Valigie, Articoli da viaggio
Magazzino Chincaglie e Giocattoli
Giuseppe Petris - Via Nuova N. 11

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

PASTIGLIE DI CASSIA ALLUMINATA
del chimico-farmacista R. RAVASINI in TRIESTE
raccomandabili contro il **male di gola, raucedine, abbassamento di voce, afte alla bocca** ecc. — Consigliabile pure per i bambini.
In scatole da cent. 60 l'una nelle principali Farmacie. — Commissioni postali di non meno di 3 scatole alla volta sono da dirigersi alla
Farmacia Ravasini - Trieste
la quale eseguisce ogni commissione prontamente e verso rivalsa.
GUARDARSI DA CONTRAFFAZIONI. Esigere che ogni Pastiglia porti impresso il nome «Ravasini».

Trovasi dappertutto in tavolette da 10 cent.

Premiato con la massima distinzione «Grand Prix» all'esposizione mondiale di St. Louis 1904
RAPPRESENTANTE: ALBERTO TEDESCHI Trieste, Corso 4, III p.

Avviso ai Santoli e alle Santole.
SOLTANTO IN OCCASIONE DELLA CRESIMA
possono ricevere nel ben conosciuto studio fotografico
ERNESTO MIONI, via Silvio Pellico 8, II p., vicino il tunnel di Montuzza
delle splendide fotografie ai seguenti prezzi:

N. 7	fotografie visita	invece di Cor.	5.—	Cor.	4.—
» 13	»	»	9.—	»	8.—
» 3	» gabinetto	»	7.—	»	6.—
» 6	»	»	10.—	»	9.—
» 3	» visita	. . . .		»	3.—

Mi pregio avvisare la mia Spett. Clientela che ***col giorno d'oggi*** *è cessata la vendita della mia* ***birra in bottiglie*** *nel* ***Deposito in via Machiavelli N. 32*** *e prego perciò di voler da oggi in poi fare tutte le ordinazioni di* ***birra in bottiglie,*** *come prima,* ***direttamente*** *alla mia* ***Fabbrica di birra via Bonomo 2, Telefono 91.***
Fabbrica di birra Anton Dreher

AMERICAN BAR
Via S. Antonio, Palazzo Treves
Aperto fino alle 4 del mattino
SPECIALITÀ:
MARSALA EFFERVESCENTE

sere stata ricevuta e dall'ispettore industriale e dall'autorità industriale di prima istanza, cioè al Magistrato civico, dove ricevette consigli e schiarimenti, potè affermare due cose di capitale importanza. Rimase cioè stabilito che le mancie facciano parte della mercede del lavorante e quindi che i principali non abbiano il diritto di trattenute, potendo i lavoranti in caso diverso far valere i propri diritti; e rimase chiarito che i lavoranti barbieri con il loro attuale orario, per il quale sono costretti al lavoro nelle domeniche per oltre tre ore, abbiano il diritto al riposo suppletorio quale viene stabilito dalla notificazione luogotenenziale del 9 giugno 1902 B. L. I. N. 16, § 3, e cioè di un riposo di una giornata ogni settimana oppure due mezze giornate.

Attualmente invece nelle botteghe da barbiere i lavoranti godono soltanto mezza giornata di riposo la settimana, e in talune persino ogni quindicina. La direzione della Cassa di protezione, non avendo ottenuto amichevolmente ciò che la legge prescrive, intende ora di far valere i diritti dei lavoranti denunciando ogni singolo caso all'autorità industriale. Siccome poi tutti i principali in questo caso sono in contravvenzione, si fa proposta di denunciarli tutti.

La proposta viene accolta ad unanimità, e tutti i presenti, oltre un centinaio, appongono la firma alle denuncie, incaricando la direzione di trasmetterle all'autorità industriale.

Con ciò il comizio si sciolse.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto da un signore in via dell'Acquedotto — Un paio di guanti di pelle rinvenuto sulla via — Un paio di polsi di lana rinvenuto in via delle Beccherie dal sig. Mario Fano — Un paio di occhiali rinvenuti sulla via.

Piccolo incendio. Ieri verso l'1.40 pom. i vigili dell'appostamento principale furono chiamati in via Chiozza N. 28. Accorsero con tre treni e trovarono che per causa ignota avevano preso fuoco alcuni mobili d'una stanza al terzo piano. Ma il fuoco al loro arrivo era già spento. Danno minimo.

Ladri sfortunati. L'altra sera verso le 10, l'ispettore di p. s. Colombo, del posto di via Media, si recò con due guardie a fare una visita nel cortile della casa N. 5 di via della Ferriera. Nel cortile regnava buio pesto e, a giudicare dal silenzio di tomba, in esso non doveva esserci anima viva. Nondimeno l'ispettore fece la visita e, nascosto dietro una catasta di oggetti, trovò un giovanotto.

— Che cosa fa lei qui?

— Son vignù a riposar!

— Qua in canton? La lassi che la vedo in viso.

E detto ciò, l'ispettore accese un cerino e riconobbe Marcello Pollak, di 22 anni, fabbro, abitante in via del Molino a vento N. 14, noto ai registri di Polizia quale scaltrissimo ladro, e sottoposto a speciale sorveglianza.

— Oh, guarda: Marcello!

— Son mi, sì, sior ispettor, go piazer che la me conossi, parchè altrimenti chi sà par chi che la me gavaria ciolto.

— Andemo, la vegni con mi.

— Go de vignir con lei? sior ispetor, cossa la sospeta?... la credi forsi...

A questo punto il funzionario si accorse che il Pollak aveva lasciato cadere a terra qualche cosa di pesante ed invitò una guardia a raccogliere il pacchetto. Questo conteneva cinque grimaldelli nuovissimi e solidissimi.

— Cossa la gaveva de far con sta roba?

— Mi? no so gnente benedeto; chi sa chi che ga lassà qua quela roba.

L'ispettore continuò la visita e scoperse che si era tentato di entrare nell'osteria dei coniugi Elena e Francesco Bisiak, i quali hanno il loro quartierino attiguo al locale: sulla serratura trovarono evidenti traccie del tentativo.

Il Pollak fu condotto al posto di guardia e poi il funzionario continuò le indagini e, da una donna abitante nella casa di faccia a quella in cui era stato commesso il tentativo, apprese che un momento prima ch'egli comparisse, tre individui avevano tentato di aprire la porta dell'osteria. Il Pollak aveva dunque due complici e questi se la erano svignata all'apparire dei funzionari. I coniugi Bisiak rincasarono poco dopo e dichiararono che se i ladri fossero riusciti ad entrare nel loro locale e rispettivamente nella loro abitazione, avrebbero potuto fare un buon bottino, poichè nella camera da letto tenevano un rilevante importo di denaro.

Ieri mattina il giovanotto fu esaminato dal cancellista Predauk, al commissariato di Guardiella. Si rifiutò di palesare i nomi dei suoi compagni. In fine lo mandarono agli arresti.

Infedeltà. In questi giorni furono presentate alla Direzione di Polizia alcune denuncie contro gli orologiai Antonio Bucher e Ferdinando Hoslinger, in via della Barriera vecchia N. 19, i quali - sempre a quanto affermarono i denuncianti - assumono riparazioni di orologi e... non si decidono mai a restituirli.

Catenaccio traditore. - Falso allarme. Un signore rimasto sconosciuto comunicò ieri notte verso le due alla guardia di piantone all'ingresso della Polizia che nella chiesa di Sant'Antonio nuovo dovevano essere entrati i ladri perchè, passando egli un momento prima per la via Vincenzo Bellini, aveva udito il rumore caratteristico di un catenaccio che si chiudeva.

— A maneggiare i catenacci di una chiesa, a quest'ora, non possono essere che i ladri. Sono persuaso che stavano per uscire quando io passavo e che si siano ritirati per non lasciarsi scorgere da me!

La guardia riferì la cosa all'ispettore Frandolich il quale, pure immaginando che si dovesse trattare di un falso allarme, svegliò alcune guardie e si recò con loro a svegliare lo scaccino d'ispezione, il quale occupa una stanza al primo piano, sopra la sacrestia. Lo scaccino non tardò a scendere e, munite le guardie di un moccolo, le accompagnò a fare la visita. Si visitò ogni angolo più riposto ma con risultato negativo. A visita finita, le guardie restituirono il moccolo allo scaccino e in cuor loro ne tirarono giù parecchi altri contro quell'egregio signore che aveva turbato il loro riposo.

Un colpo di pistola che trapassa una mano ad un ragazzo. Iersera ricorse alla Guardia medica Enrico Balin, di 13 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 28, per una ferita alla mano sinistra. Mentr'egli giocava con un altro ragazzo, che aveva una pistola in mano, da questa, ch'era carica, era partito il colpo e il proiettile aveva perforato la mano del Balin.

Sasso feritore. Ieri mattina si presentò all'Ospitale il bracciante Giuseppe Cacich, di 16 anni, abitante a Cudilog presso Nabresina, il quale mentre era intento a tagliar dell'erba, era stato colpito da un sasso caduto dall'alto e aveva riportato una ferita lunga 6 cm. all'orecchio destro. Fu accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il guardiano del Punto Franco, Antonio Scrobole, di 69 anni, abitante in via della Scalinata N. 3, era intento al lavoro, quando un bariletto gli cadde addosso, cagionandogli contusioni al femore destro. Ricorse all'Ospitale dove lo si accolse nella decima divisione.

Disgraziato accidente. Ieri mattina il cocchiere Carlo Rudes, di 37 anni, abitante in Gretta N. 36, stava conducendo un carro con una «zaia» quando questa gli cadde addosso travolgendolo e cagionandogli una contusione alla schiena e alcune lesioni interne. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica, dopo di che fu accompagnato all'Ospitale dove fu accolto nella decima divisione.

Cadute. Ieri nel pomeriggio la bambina di 4 anni e mezzo Erminia Bradas, abitante in via della Madonnina N. 39, cadde nella propria abitazione e riportò una ferita alla fronte. Fu chiamato il dottore della Guardia medica.

Ieri nel pomeriggio il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via Giuseppe Gatteri, ove trovò il bracciante Pietro M., d'anni 46, il quale, ubriaco era caduto ed aveva riportato una contusione sopra l'occhio destro. Ebbe le necessarie cure.

Il pesatore Pompeo Pangher, di 31 anni, abitante in Gretta N. 890, ricorse iersera alla Guardia medica, perchè, cadendo, aveva riportato una frattura alla mano destra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri per le necessarie cure alla Guardia medica:

Giuseppe Dodich, di 30 anni, bracciante, abitante a Longera N. 122, per una ferita di taglio alla mano sinistra;

Giovanni Gorghic, di 35 anni, muratore, abitante in via Chiozza N. 34, per una contusione all'occhio sinistro;

Giovanni Tomacari, di 24 anni, manovale, abitante in Rena N. 9, per una ferita lacera al dito pollice sinistro;

Rodolfo Remez, di 23 anni, scalpellino, abitante in via della Tesa N. 31, per per una ferita con l'asportazione dell'unghia dell'indice sinistro;

Ladislao Svik, di 7 anni, abitante in via Miramar N. 45, per una ferita al labbro superiore.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.1, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.5. Oggi: alta marea 10.3 ant. e 8.58 pom. - Bassa marea 3.25 ant. e 3.25 pom.

Corrispondenza aperta. *Birichino.* L'adottato assume, oltre al proprio nome di famiglia, anche quello dell'adottante. — *Vecchio abbonato.* E' probabile che il Lloyd, come per le altre feste intermedie, attivi una gita per Venezia per la festa del Corpus Domini che ricorre giovedì 22 corr.; però non potrà far partire il «Wurmbrand», che parte in quello stesso giorno in viaggio regolare per la Dalmazia. — *Podistico.* Il treno di piacere che parte nelle domeniche per Divacciano colla Meridionale si ferma anche a Santa Croce. Trieste-Santa Croce andata e ritorno II classe cor. 0.80, III cor. 0.50. Per il ritorno si può partire tanto alle 7 pom. quanto alle 11.26 pom. — *Italo V.* La grotta di S. Canziano si può visitare sempre, basta pagare la tassa d'ingresso.

Ogni giorno una. Uno scrittore, niente scrupoloso, lavora per un editore che lo paga assai poco.

— E ora che fai? - gli domanda un amico.

— Traduco una novella di Dickens.

— E quando l'avrai terminata che farai?

— Mi metterò a studiar l'inglese!

Asterischi di Cronaca

Il viaggio lungo le coste dell'Istria, che, come abbiamo annunziato, sarà intrapreso dalla Commissione centrale per la pesca marittima, s'inizierà da Trieste nel pomeriggio di giovedì 22 corr. col «Pelagosa».

★

Da Schollian vi è un ritratto di signora in bianco del Flumiani, e un suo studietto, che forse non meritava venire esposto. Il ritratto è condotto con quella maniera larga, vigorosa ed ardita, per la quale molte volte il Flumiani si avvicinò al Veruda: lo studio di bianchi è fatto con occhio di pittore e riesce a dare con franca abilità le impressioni sommarie dell'abito, del divano, della tenda, pur non spingendosi ad un'analisi penetrante: sul viso e nelle mani domina quell'intonazione vermiglia, che, dopo le prime sorprese, fu negli ultimi anni piuttosto rimproverata ai ritratti degli impressionisti. L'opera mostra adunque, in complesso, notevoli qualità di temperamento e difetti di scuola. Accanto ad essa, si vedono due dei buoni studi di mare del Pecenco, non molto animati nell'esecuzione, ma diligenti e simpatici.

★

In via di Tor San Piero, la via che conduce da via del Belvedere a Roiano, proprio accanto alla nuova cavallerizza, uno spettacolo strano, pittoresco e miserevole: gli zingari del deserto, i beduini di Jacques Lebaudy, vi hanno messa una loro piccola tenda multicolore, ed hanno con loro i famosi sei dromedari, intorno ai quali si accalcano tutti i militi delle vicine caserme e tutti i fanciulli delle vicine scuole. I sei bestioni, sopra un terreno da fabbrica, arido di calcinacci e di rottami, sembrano veramente nel loro elemento, nel deserto; ma pare che molto lontane sieno le oasi e le palme: perchè magri, scheletriti, con le gibbosità stranamente tremolanti sopra le costole scarne, si direbbero apparizioni spettrali del paese della fame. E al riso candidissimo, che brilla sulla faccia bruna dei loro custodi, rispondono con una smorfia lugubre, che dà un brivido, le lunghe dentiere gialle di quei bestioni ridotti alla nudità spaventevole delle ossa. Innanzi a

Corone 3.70

leggerissimo Sacchetto per scrittoio

presso

IGNAZIO STEINER

Trieste, Corso 6 e 13

Gorizia, via Signori 5.

GUARITO DI UN MALE allo stomaco *all'età di 80 anni.*

Il cavaliere de l'Harnal, vegliardo di 80 anni, da più di 30 anni soffriva dello stomaco; aveva impiegato, senza successo, dice egli, diversi metodi empirici, come la medicina di L...., le pillole di M...., il seme di mostarda bianca. Un giorno mi si consigliò di prendere dopo ciascun pasto una cuchiaiata di polvere di Carbone di Belloc. Da dieci anni che ne faccio uso non ho mai avuto più le sofferenze che avevo prima. Vado regolarmente di corpo mentre prima ero spesso constipato e da quell'epoca godo di una salute che è veramente straordinaria per un uomo della mia età.

CAVALIER DE L'HARNAL.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie. - E' preparato al N. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uno delle pastiglie di Belloc, prendendo due a tre pastiglie dopo ciascun pasto. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro; basta metterle in bocca, si sciolgono da sè e si inghiotte la saliva.*

TUTTE LE DONNE PROVINO

— IL —

CAFFÈ ORIENTALE

la migliore sostituzione del Caffè puro!

Costa 1 centesimo la tazza grande!

Domandare pacchetto d'assaggio GRATIS nei negozi di commestibili!

È certo

che non esiste rimedio migliore e più efficace contro la forfora e la caduta dei capelli, come pure non esiste un'acqua pei capelli più rinfrescante del rinomatissimo

SHAMPOOING-BAY-RUM GENUINO

di BERGMANN

(Marca di fabbrica: 2 Minatori)

di Bergmann & C.o — Tetschen s./E.

conosciuta quale la migliore e la più antica marca di Bay-Rum.

Trovasi in bottiglie da Cor. 2.— presso Ettore Zernitz, drogheria, via Stadion, Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano, Carlo Trocca, parrucchiere, via G. Galatti.

Vernici d'Ambra

COLORATE

per uso pavimenti

— e —

COLORI A SMALTO „MARX“

della fabbrica Ludwig Marx, Vienna, Mainz e Pietroburgo.

Questi colori asciugano prontamente con lucidezza vitrea brillante, sono lavabili e perciò indicatissimi per bagni, pareti e siti esposti all'azione dell'acqua, inoltre per mobili da cucina ed altri oggetti casalini, siano di legno, ferro o pietra.

DEPOSITO GENERALE

Fratelli Faber - Trieste

Al dettaglio presso le drogherie: G. A. Ongaro, Ettore Zernitz, Vittorio Toso, Idelberto Rizzoli, Lodovico Nagelschmidt.

REGALI per la CRESIMA

Ricco assortimento **Orologi d'oro e d'argento** delle rinomate fabbriche Mermod Freres, Omega, Langhe & Sohn, P. Ditisheim, I. W. C. Schaffhausen, Zenith, Billodes ecc. ecc., come pure un completo assortimento in **catene e collanè d'oro e d'argento** a prezzi mitissimi, presso il vecchio e rinomato negozio di

Emilio Müller

via Ponterosso, angolo via Nuova 20

GRANDE OCCASIONE

per acquisto di

BLUSE

presso

S. Öhler & Comp. Succ.

Piazza della Borsa 8

PREZZI SENZA CONCORRENZA E IMMENSA SCELTA

Batiste bianche, à jour, disegni recentissimi, a s. 15

Zefir buonissimi lavabili e pratici . . . . „ 20

NOVITÀ IN TELE E PANAMA PER VESTITI

Splendidi Vestiti di Batista ed Etamine

in scatola, a prezzi ridotti.

VESTITI E MANTELLI DA BAGNO

PER LA CRESIMA

ricco assortimento dei rinomati Dolci e Bomboni

della ditta

HEINRICH KUGLER DI BUDAPEST

giornalmente freschi soltanto nella

Specialità Burro da tè, Articoli gastronomici e Confetteria

— di —

FANNY WODOSCHEK

Via S. Antonio N. 2, angolo via S. Nicolò, Palazzo Treves

Si eseguiscono commissioni per la provincia

GRANDI MAGAZZINI DI MOBILIO FRANCESCO ZANETTI

CATALOGHI GRATIS — TRIESTE

C. FEGITZ

TERGESTEO

Via del Teatro 2.

Provviste per Navigli

Conserve alimentari, Vini, Spiriti ecc., in transito dal proprio magazzino in Punto franco

Contro le malattie della vescica e dell'uretra

si ha nel

SANTAL PALMYREN

(marca dep.)

del DOTT. LERAS

un rimedio sperimentato, innocuo, di provata efficacia, e che non obbliga a lasciare le proprie occupazioni. 1 scatola con istruzione Cor. 2.50

Deposito principale e spedizione: FR. VITEK & C., Praga 131.

Trovasi a Trieste presso la Farmacia Serravallo e la Farmacia Rovis. L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano N. 5

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Rivolgetevi alla vera fonte d' acquisto

ARTICOLI DI GOMMA

per scopi igienici, specialità, 12 pezzi assortiti, soldi 60, fior. 1, 2; di gomma di seta soltanto marche garantite, 12 pezzi assortiti fior. 2, 3, 4, 5; 2 campioni finissimi soldi 50; 7 campioni fior. 1.50 contro rimessa in francobolli. Irrigatori completi fior. 1.20, 1.50, 2. Sospensor soldi 30, 50, 80. Prezzi correnti gratuitamente

J. APPEL

Deposito articoli di gomma, Vienna VIII Josefstädterstrasse 71 A. F. Ecke Tigergasse.

Captol

L'unica Acqua per i capelli

preparata secondo principi scientifici, seguendo il metodo del **dott. Eichhoff, di Elberfeld.** Rinvigorisce i nervi, è un specifico contro la forfora, il conseguente prurito e la caduta dei capelli. — Bottiglia grande cor. 4, piccola cor. 2.70.

Unico fabbricante: **Ferd. Mülhens**, i. e r. fornitore di Corte, **Colonia s. R.**

FILIALE: Vienna IV, Heumühlgasse N. 3.

Trovasi nelle farmacie, nelle drogherie e presso i profumieri.

Voi guadagnate molto denaro

chiedendo il nostro Catalogo illustrato in lingua tedesca che viene spedito gratuitamente e franco. Biciclette Cor. 79, 85.

Da Cor. 94 franco dazio dal deposito austriaco. Con ruota libera Cor. 3.60 extra.

1 anno di garanzia in iscritto

Mantelli pneumatici Cor. 4.60, 5. 5.80, 6.50; tubi d'aria Cor. 3, 3.25, 4.15 con garanzia in iscritto. Fanali ad acetilene Cor. 1.65, 1.90; Sellino Cor. 1.90; pompe a piedi Cor. 1; coperture per sellini ct. 80, cor. 1.15; assi, campanelli, p. tutti i sistemi a prezzi derisori. Assumonsi rappresentanti anche per lo smercio d'occasione. — Guadagno accessorio. Grande ribasso acquistando una bicicletta per prova, senza obbligo di acquistarne altre. **Multiplex-Fahrrad-Industrie, Berlino 338 K,** Gitschinerstr. 15

Lastre sensibili per la FOTOGRAFIA marca

E. Lomberg Langenberg

sono le migliori e preferite da DILETTANTI e PROFESSIONISTI.

Deposito esclusivo per la Monarchia a.-u. presso la

PHOTO MATERIALS C.y

Deposito Articoli per Fotografia e Ottica

Trieste, Piazza Borsa 7, Tel. 940.

Sirolina „Roche“

Raccomandata dai più eminenti professori e medici nelle

Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

Chi deve usare la Sirolina?

1. Ognuno che è affetto da tosse di lunga data, perchè è più facile prevenire malattie che non a guarirle.
2. Persone con catarri bronchiali cronici, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli asmatici che provano con la Sirolina marcato sollievo.
4. Bambini scrofolosi con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale.

Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «Roche» e domandare sempre Sirolina Roche.

Aumenta l'appetito e il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.

Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a Cor. 4.— il fl.

F. Hoffmann-La Roche & Co.

Basilea (Svizzera)

loro, sì, veramente è il caso di pensare al Sahara!

*

Il fatto della stagione, sui nostri mercati: la decadenza delle fragole dalla loro aurea posizione di frutto nobilissimo. E sono precisamente le grosse fragole di giardino a risentirsi più delle altre di questo movimento di democratizzazione; le fragole di giardino che, in anni non lontani, si vedevano in minuscole canestrelle, con una cifra enorme a titolo di prezzo, come la cosa più prelibata che si potesse offrire ai buongustai. Ormai, non più canestrelle, ma cumuli, montagnole addirittura; e non prezzi d'affezione, ma prezzi vilissimi. Il che prova come nei nostri giardini si sia fatta in questi anni una straordinaria cultura di fragole. Le fragoline di bosco, più gustose e più profumate, si difendono meglio: ma anch'esse ormai vengono coltivate dappertutto, e non rappresentano più soltanto il risultato della penosa fatica di chi andava a rintracciarle e a coglierle ad una ad una per i monti.

*

La gentile signorina Amelia Drioli di Isola si unisce oggi in matrimonio col signor Attilio Malutta della nostra città.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Questioni di villici.

Nel «Piccolo della Sera» di ieri abbiamo dato relazione dell'udienza antimeridiana del dibattimento per crimine di uccisione incominciato ieri a carico del maestro muratore Giovanni Morassi, di 57 anni, da Ravaseleto (Udine) e dimorante a Strugnano - accusato di aver ferito di coltello, l'8 marzo 1905, a Loreto d'Isola, Francesco Zeriau, che in seguito alle ferite riportate morì tre giorni dopo.

Per le risultanze dell'udienza antimeridiana rimandiamo i lettori al «Piccolo della Sera». Il dibattimento, ripreso alle 5 e mezzo del pomeriggio, continuò con l'escussione dei testimoni.

Nicolò Giassi depone di aver fatto parte della comitiva. Dice che questa si fermò casualmente nell'osteria Zeriau. I Fonda padre e figlio vennero alle mani con Antonio Zeriau, l'oste. Nella confusione, vide Vincenzo Fonda armato di coltello e lo eccitò a gettarlo via, per evitare seri malanni; ma il Fonda non gli diè retta e rincorse lo Zeriau che fuggiva fuori dell'osteria. Il Morassi, durante questo tempo, era presso la vettura, fuori. Avendo inteso sparare dalla finestra dell' osteria un colpo di rivoltella, impressionato, si allontanò. Non sa perciò dell'ulteriore svolgimento del fatto, dell'intervento dello Zeriau che fu ucciso e non sa neppure se il Morassi vi partecipò. Del ferimento mortale dello Zeriau seppe soltanto il giorno dopo. Non sa chi ferì il Valente.

Matteo Zancolich: La sera del fatto intese Vincenzo Fonda dire: «Son ruvinà».

Antonio Coslovich: Fu nell'osteria Zeriau e stava per uscirne quando vi entrarono il Morassi, Giorgio Fonda e il Tonello. Giorgio Fonda ordinò da bere e poi, avvicinatosi all'oste, lo colpì improvvisamente e senz' alcun motivo, con un pezzo di legno alla testa. L'oste cadde a terra e gli altri gli furono sopra. Vincenzo Fonda, che era sopraggiunto poco dopo i primi tre, armato di coltello si slanciò dietro l'oste, che si era alzato e correva fuori. Il Morassi s'era allontanato subito e stava presso la vettura. Però, dopo, non lo vide più dove lo aveva lasciato e lo vide accompagnare il Valente ferito, rientrare nell'osteria e ferire di coltello il giovane Zeriau che era sceso in aiuto del padre. Il giovane gridò, appena colpito: «Mamma, i me ga mazzà. Più tardi vide Vincenzo Fonda, armato d'un coltello lordo di sangue, che usciva dall'osteria.

Da Teresina Fonda intese che Giorgio e Vincenzo Fonda deploravano di non aver ammazzato Francesco Zeriau.

Nazario Chermaz, d' anni 16: Non faceva parte della comitiva degli strugnanotti, ma era nella trattoria Zeriau. Era sulla porta quando capitò una carretta con suvvi Morassi detto «Carniel», Giorgio Fonda e il Tonello. Poco dopo irruppero gli altri: alcuni erano già armati di pezzi di legno. Il Valente lanciava sassi contro le finestre del primo piano. Mentre voleva entrare nell'osteria, il Valente fu ferito e cadde a terra. Egli allora si allontanò in direzione della carretta e vi si fermò vicino. Il Morassi non era presso la carretta, come vorrebbe far credere. Presso la carretta c'era soltanto il cocchiere. Il Morassi uscì dall'osteria, dopodichè il Valente fu tratto sulla strada da Vincenzo Fonda.

Ad ulteriori domande, dice che l'accusato aveva indosso una giacca di color piuttosto chiaro e dichiara di riconoscerlo indubbiamente.

Vengono mostrate al teste parecchie giacche, fra le quali si trova quella dell'accusato. Il Chermaz le guarda a lungo e dice che non vi è fra esse quella indossata nel giorno critico dal Morassi. Quando gli si dice che la giacca del Morassi è in mezzo ad esse e glie la si mostra, il teste risponde che non è ad ogni modo quella che il Morassi indossava quel giorno.

Maria Coslovich, d'anni 50, depone di aver visto, davanti la casa Zeriau, quando tutto era finito, Vincenzo Fonda dirigersi verso la carretta avendo nella mano destra un largo coltello. In quel momento il Valente fu portato fuori dall'osteria: essa ne rimase impressionata e tanto più che sua figlia era venuta a chiamarla, s'allontanò. Crede che il Morassi sia stato presso la vettura, mentre il Valente veniva portato fuori dall'osteria. Allontanandosi, non guardò se il Morassi fosse rimasto allo stesso posto. Narra, poi, che quando lo Zeriau fu ferito, gridò: «Moro per colpa de Sangueterra e Carniel». «Sangueterra» è il soprannome dei Fonda e «Carniel» è il soprannome del Morassi.

Giovanni Coslovich: Il primo ad esser ferito fu Lorenzo Vlak. L'oste Zeriau accorse sulla porta per vedere e fu allora colpito da Giorgio Fonda. S'intese un colpo di «revolver». Nella confusione, vide che qualcuno aveva fra le mani un coltellaccio, ma non può precisar chi. Conferma che lo Zeriau defunto disse: «Ivancich me ga dà per la testa, Fonda col legno per le ganasce e «Carniel» (Morassi) me ga tradì: lu ch'el iera drio de mi 'l me gavarà dà col cortel; no ghe iera nissun che lu drio de mi.»

Antonio Jacomincich differisce sensibilmente dal deposto di Giovanni Coslovich e, volendo giustificare queste differenze, dice che il Coslovich era ubriaco. Il Coslovich, messo a confronto con lui, scatta e dice: «Lu 'l iera imbriago: in ostaria 'l dormiva».

Il seguito dell'escussione dei testimoni - che sinora è riuscita così irta di contraddizioni e incertezze - vien rinviato a oggi.

Avendo la difesa avanzato formale domanda per l'audizione al dibattimento del teste Tagliapietra del cui deposto è cenno nel «Piccolo della Sera» di ieri, la Corte, non opponendosi il P. M., dispose che il Tagliapietra comparisca oggi.

Il dibattimento fu sospeso alle 8 e mezzo. Verrà ripreso stamane alle 9.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Quel che farà la Russia se la guerra continua. — La discussione sulla marina alla Camera italiana. — L'on. Marcora e la medaglia dei triestini a Carducci. — Il battista di Brema (Hamed).

Notiziario. Un dramma della mala vita a Firenze. — Padre che si asfissia con due bambine perchè la moglie l'ha abbandonato. — Il pauperismo in Inghilterra.

Cronaca giudiziaria. Corte d'Assise di Trieste: questioni di villici.

Mondo affari. La questione ferroviaria in Italia (Etrusco).

Teatro Arti e Lettere. Gli inglesi per San Marco di Venezia.

Ultima Ora. I russi si ritireranno al nord di Gunciulin. — Le dimissioni del granduca Alessio. — Un altro sciopero generale in Russia? — Un proclama del re d'Inghilterra al paese. — Il direttore generale dell'«Adria» morto in modo misterioso, probabilmente ucciso dalla moglie.

Dalla Provincia. Tribunale di Rovigno: una ragazzata che diventa crimine. — Come si preparano le maestre italiane per le scuole di Fiume.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Tirolo» da Costantinopoli e Brindisi con 52 pass., «Almissa» da Metcovich con 55; i pir. a. u. «Vis» da Curzola con 17 pass., «Seraievo» da Metcovich, «Szent Istvan» da Glasgow, «Jadro» da Metcovich; i pir. ital. «Giuseppina Ilardi» da Marsiglia e Venezia, «Vasta e Guerrera» da Venezia.

— Partirono i pir. del Lloyd «Sultan» per Spizza, «Carinthia» per Odessa; il pir. a.-u. «Matyas Kiraly» per Fiume e Valenza; i pir. ital. «Saffo» per Smirne, pir. ital. «Saffo» per Smirne; i pir. ital. «Selinunte» per Brindisi, «Ariete» per Catania; il pir. ingl. «Jago» per Londra; e il veliero ital. «Sebastiano Campisi» per Calcida.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Indeficenter» arrivò il 12 a Plymouth da Bona, «G. I. Tisza» il 10 a Savona, «Triestino» partì il 10 da Ymulden per Barcellona, «Chlumecky» passò il 13 Ushant.

Lloydiani. «Koerber» diretto a Durban proseguì il 15 da Zanzibar per Beira.

«Austro-Americana». «Federica» partì il 14 da Nuova York per Savannah, «Jenny» proseguì il 15 da Alicante per S. Feliù, «Margherita» arrivò il 15 a Nuova Orleans, «Georgia» partì il 14 da Nuova York per Trieste, «Gerty» proseguì il 15 da Palermo per Nuova York.

Avviso ai naviganti.

Spagna. Costa S. E. Vinaroz. Il fanale a luce fissa bianca che funziona sulla testata del molo orientale di Vinaroz sarà sostituito da un nuovo fanale con luce «intermittente bianca a gruppi di 2 occultazioni ogni 10 secondi» nel modo seguente: luce secondi 5¼, ecclisse secondi 1½; luce secondi 1¾, ecclisse secondi 1½. Il nuovo fanale sarà elevato m. 11.3 sul mare e la sua luce avrà una portata di 10 miglia; esso sarà sistemato su colonna in ferro con basamento in muratura, alta m. 9.1 dipinta in grigio. Posizione appross.: Lat. 40.27'.48" N. - Long. 0.28'.48" E. L'esattezza dei dettagli del periodo di rotazione di questo fanale non è garantita; però in ogni fase si avranno sempre gruppi di due occultazioni.

16 Giugno.

Da UMAGO.

— Rappresentanza comunale.

La locale Rappresentanza comunale tenne l'annunciata seduta lunedì 12 corr. Il podestà commemorò il Podestà di Gorizia dott. Venuti ed il Consiglio per alzata espresse il proprio cordoglio. Partecipò pure il decesso del capo delle guardie comunali Francesco Grassi. Fu approvata la proposta dell'esecutivo acchè il Comune censuario di Matterada possa incontrare con la Banca di risparmio di Gottschee un prestito di cor. 30.000 per l'unificazione dei debiti del Comune omonimo. Fu approvata l'asta dei lavori di costruzione della strada Giurizzani-Sossa; furono nominati due comitati con l'incarico di studiare il modo più conveniente per assanare le finanze dei Comuni censuari di Umago e Petrovia.

Viene stabilito di porre a disposizione del Governo un certo importo per gli studi preliminari, analisi ed eventuale conduttura in città dell'acqua potabile eruita a Petrovia; viene erogato un sussidio di cor. 50 alla Società sussidiatrice per gli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

Il Consiglio s'intrattenne poi in seduta segreta.

— Pescicani nell'Adriatico.

Il capitano Dobrilovich comandante del piroscafo «Maria B», avvistò a poca distanza dalla rada di Umago un grosso pescecane della lunghezza di circa 6 metri, che si dirigeva nel golfo e presumibilmente a quest'ora si troverà nelle acque di Trieste.

— Il tempo e la campagna.

Dopo il maltempo e la pioggia continua abbiamo da due giorni tempo magnifico che fece risorgere le campagne ed in ispecie le vigne e i campi ove il frumento è rinvigorito, percui tra una ventina di giorni avremmo la falciatura ed il raccolto sarà ottimo e la quantità discreta.

— I bachi da seta.

Quasi tutti i filugelli sono al bosco e quest'anno il mercato anteciperà di un paio di giorni la sua apertura. Fin'ora tutte le partite andarono bene e si spera che eccettuata qualche singola parte guastata dall'umidità il raccolto sarà abbondante quantunque la quantità sarà minore degli anni scorsi stante la minor vendita di seme bachi avvenuta nel distretto.

— La vaccinazione.

La pubblica vaccinazione da parte di questo medico comunale Rodolfo dott. Radl verrà tenuta nei giorni seguenti: a Umago (nella sala Comunale) nel giorno 23 giugno a. c. alle ore 4 pom.;

a Petrovia (nell'edificio scolastico) nel giorno 24 giugno a. c. alle ore 9 ant.

a Matterada (nell' edificio scolastico) nel giorno 24 giugno a. c. alle ore 10.30 ant.;

a S. Lorenzo di Daila (nella casa parrocchiale) nel giorno 26 giugno a. c. alle ore 10 ant.;

a Fratizzi (casa Maria Milos) nel giorno 27 giugno a. c. alle ore 3 pom.;

a Metti (nell'edificio scolastico) nel giorno 28 giugno a. c. alle ore 5 pom.

Da CAPODISTRIA.

— Alla Scuola industriale.

La scuola industriale di perfezionamento chiuderà domenica prossima alle 9 ant. l'anno di istruzione, con la consueta festività, consistente nella premiazione dei migliori allievi e nella mostra dei loro lavori e disegni. La mostra sarà accessibile al pubblico nei locali scolastici di S. Chiara nei giorni 20 e 21 corr. dalle 10 alle 12.

— La banda civica.

Domenica 18 corr., alle 9 pom., la banda del Corpo musicale si produrrà per la prima volta sulla piazza del Duomo sotto la direzione del nuovo maestro sig. G. Mariotti.

Falso plurale.

Un male un po' ridicolo
Che sui monti fa vittime,
Se taluno moltiplica,
Divien tosto, nel secolo
Scorso, vato a Venezia.

Spiegazione del giuoco precedente:
DONNA, ANNO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 662.50, Staatsbahn 665.50, Alpine 528.—, Lotti turchi 142.75. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 207.90 (207.75), Disconto 189.90 (190.50), — Milano segna in chiusa: Cambio 99.82½ (99.85), Rendita 106.52 (106.55), Meridionali 780.— (780.50), Mediterranee 489.— (489.—). Parigi apertura dell' Italiana 106.60 poi sino 106.60. Chiusa francese 98.65 (98.37), Italiana 106.60 (106.60), Spagnuola 91.02 (91.—) Banche Ottomane 609.— (609.—) Rio Tinto 1538 (1540) Lotti turchi 133.50 (134.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 662.— a 663.—.

Listino. Napol. da 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.40 a 95.65, Italia 95.46 a 95.70, Banconote italiane 95.45 a 95.70, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.40 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.60 a 97.90 Credit 662.— a 664.—, Italiana 104.50 a 105.—, Staatsbahn 665.— a 667.—, Lombarde 86.— a 88.—, Lotti turchi 142.— a 144.—.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 98.65, Rendita ital. 5% 106.60, Rendita Spagnuola esterna 91.02, Azioni Banca ottomana 609.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 88.—, Rendita Turca unif. 88.82, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 100.80, Rend. ungh. in oro 4% 100.50, Länderbank 486.—, Lotti Turchi 133.50, Banca di Parigi 14.01, Azioni Meridionali ital. 777.—, Rio Tinto 1538.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 90⅛, Lombardi 3¾, Argento 27¹⁄₁₆, Rend. Spagnuola 90½, Italiana 105⅞, Cambio su Vienna 24.25, Sconto di piazza 2—, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.10, Ferrate dello Stato 143.20, Lombarde 18.60.

Caffè. *Amburgo.* 16. Chiusa). Santos good average per settembre 36.25, per dicembre 36.75, per marzo 37.50, per maggio 37.75.

Amburgo 16. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. sost.o

Havre 16. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per magg. 44.—.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future invar.to, 5 sino 10 in rialzo.

Metalli. *Londra* 16. Stagno Straits: Apert. 138⅛. Chiusa 136⅞, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 65⅞, per 3 mesi 65⅞.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 50.25, per luglio 50.50, luglio-agosto 50.50, settembre-dicembre 51.50 fiacco

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 16.—, per luglio 15.90, luglio-agosto 15.25 settemb-dic. 15.15. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 23.80, per luglio 23.90, luglio-agosto 23.35, settembre-dicembre 21.80. staz.o

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.85, per luglio 30.80, luglio-agosto 30.45, settembre dicembre 29.25. staz.a

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 55.—, per luglio 54.—, luglio-agosto 52.75, settembre-dicembre 44.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 29.50-29.75 calmo, bianco per mese corr. 30⅝, per luglio-agosto 33.75, calmo, per ottobre-genn. 30¾, gennaio-aprile 30⅞. Raffinato 67.— a 67.50.

Amburgo 16. (Chiusa). Per giugno 23.75, per luglio 23.80, agosto 23.95, settembre 22.80, ottobre 20.35, novembre 19.90. staz.o

Londra 16. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 11¾. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 Giugno 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Habsburg	22	Scaricazione
1 a	Amphitrite	17	»
3	Gius. Ilardi	17	»
6			
9	Gisela	24	»
12 a	Triglav	17	»
12 b	Sapho	16	Caricazione
13 a			
13 b	Ravenna	17	Caricazione
14	Aristea	17	Scaricazione
17			
21	M. Kiraly	16	Caricazione
22	Sz. Istvan	17	Scaricazione
24			
Molo I	Vasta Guerrera	19	Caricazione
» II	Ariete	17	»
	Atlantico		
	Emilia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

BLOUSES di seta, batista e tela, ricamate
GONNE di tela e stoffa
Mantelli e Costumi da Bagno
causa avanzata stagione
A PREZZI RIDOTTISSIMI
A. BARTOLI & FIGLIO, Trieste, Piazza Borsa 8

GOTTA
Reumatismi cronici
Guarigione completa e durevole
col celebre
ANTIGOTTOSO ARNALDI
dichiarato da distinti Medici Specialisti **vero rimedio radicale.** Chiedere gratis eleganti opuscoli al Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico
CARLO ARNALDI - Milano
Corso Buenos Ayres - Via Vitruvio N. 9

TAMARINDO
(Estratto dolcificato e Sciroppo)
GIAC. ENRICO HUBER - Trieste - Via Madonnina 7 - Tel. 201.
VENDESI NELLE PRINCIPALI DROGHERIE.
Spedizioni per l'interno. Rivenditori godono prezzi eccezionali. Guardarsi da imitazioni.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 7 Via e S. Nicolò 6 (edifizio proprio)

Estrazioni 1. Luglio 1905	A PAGAMENTO RATEALE: Vincita principale	PREZZO in rate	Rate mensili	Premio d'assicurazione contro la perdita nel rimborso: Premio	Perdita approsim.
Vienna 1874. . .	C.400,000	C.632.—	C.20.—	C. 5.—	C.260.—
Credit 1858 . . .	„ 300,000	„ 580.—	„ 15.—	„ 4.50	„ 140.—
Croce rossa austr. .	„ 30,000	„ 69.—	„ 3.—	„ —.40	„ 35.—*)
Prestito fondiario dell' Istria 5°/₀	per ogni 100 nom.			„ —.50	„ 5.—**)
„ Trieste 6°/₀ del 1879		„	„	„ —.60	„ 15.—**)
„ Vienna 5°/₀ del 1867		„	„	„ —.50	„ 6.—
„ „ 5°/₀ oro del 1874		„	„	„ —.60	„ 9.—**)
„ Graz 6°/₀ del 1876		„	„	„ 2.25	„ 6.—**)
„ Gorizia 6°/₀ del 1879		„	„	„ —.70	„ 14.—**)

Negl' indicati prezzi rateali è compresa ogni spesa di bollo, interessi ed accessori; possono soltanto variare in seguito ad eventuali oscillazioni del Listino di Borsa.
*) In caso di rimborso il buono di vincita spetta all' assicurato.
**) Soltanto col risarcimento in contanti, escluso lo scambio.
La Banca Popolare di Trieste eseguisce qualsiasi operazione di banca e di cambio alle condizioni le più moderate.
8 giugno 1905.

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli da **Eger** per **Trieste** loco ed in transito per il **Litorale**, la **Bosnia** ed **Erzegovina**, il **Levante**, offrendo col medesimo **vantaggi** per tutti i trasporti di **porcellane, acque minerali** ed altri articoli determinati da **Carlsbad** e dintorni, dalla **Sassonia, Baviera** e **Turingia.**
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

Moët & Chandon
è la marca di Champagne adottata dalle più illustri Corti e dall' aristocrazia.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungh. e la Rumenia:
J. WEIDMAN
Vienna III, Strohgasse N. 34
Brut Imperial - la più fina tra le Champagne secche.
White Star - nè dolce nè secca

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI PER LA STAGIONE.
Stoffe da Uomo
SPECIALITÀ STOFFE INGLESI
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Recentissimo attestato e massimo elogio inviatici da lontano paese
sui preparati del Dott. Rix

Signor Dott. Rix **Vienna**
La prego di inviarmi un vasetto più grande di Pasta Pompadour e sapone. Feci uso di questa pasta quando fui in Europa e da quella volta essa divenne per me un mezzo indispensabile e sarei **felice** di poter nuovamente ricevere detta pasta in questo lontano paese.
Miss Agnes Theun
253, Dodd Street East Orange N. 7, America
La suaccennata copia concorda appieno con la lettera e con la relativa busta originale.
Dott. Karl Haberda
Vienna, 25 Aprile 1905 i. r. notaio m. p.

La Pasta originale Pompadour del Dott. Rix è indiscutibilmente il miglior preparato per far scomparire le lentiggini, le rossure, le impurità della pelle ecc. ecc. Cor. 3.— al pezzo.
Eau Dubarry, mezzo infallibile per far crescere i capelli, con ampia garanzia, Cor. 3.— e 5.— per boccetta.
Latte Pompadour polvere liquida, Cor. 3.—.
Sapone Pompadour 3 pezzi Cor. 1.80.
Polvere Pompadour rosa, crema, bianca, 1 scatola Cor. 2.50.
VALLY RIX nipote del Dott. Rix, Vienna XVIII, Hofstattgasse 24
ANTON RIX & BRUDER, Vienna II, Praterstrasse 16.
Trovasi a Trieste presso: Farmacia Praxmarer, appaltatore Vittorio Rumer, Piazza Grande; Farmacia Rovis, piazza Goldoni; Farmacia G. Gmeiner, via Giulia; G. Zulin, neg. profumerie

5000 FIORINI DI COMPENSO

ai calvi ed agli imberbi.
La barba e i capelli crescono in otto giorni col balsamo Mos vero danese. I giovani e i vecchi, gli uomini e le donne, non devono usare altro che balsamo Mos, per farsi crescere i capelli, la barba e le sopraciglia, perchè è provato che questo è l' unico portato della scienza moderna che in tempo di 8 o al più 14 giorni influenza le papille in modo che i capelli cominciano **subito** a crescere. Garantita l' innocuità.
Se questa non è la verità, noi paghiamo
= 5000 fior. in contanti =
a ogni persona imberbe, calva o dai capelli radi, che abbia usato senza risultato per sei settimane il nostro balsamo Mos.
NB. Noi siamo l'unica ditta che dà una simile garanzia. Prescrizioni e raccomandazioni di medici. Guardarsi bene dalle contraffazioni.
«Posso comunicarvi di essere oltremodo soddisfatto del balsamo Mos. Dopo soli 8 giorni mi cominciarono a crescere dei capelli, bensì chiari e morbidissimi, ma robusti. In capo a due settimane la barba assunse il suo colore naturale, e allora appena si comprese la meravigliosa efficacia del vostro balsamo. Con riconoscenza mi segno I. C. Dott. Tverg, Copenhagen.»
«Io sottoscritta posso raccomandare a tutti il balsamo Mos genuino danese come un rimedio infallibile per far crescere i capelli. Da molto tempo mi lagnavo di straordinaria caduta dei capelli, tanto che in certi punti avevo la testa denudata. Ma da 3 settimane che faccio uso del balsamo Mos, i capelli hanno ripreso a crescere e son diventati folti e robusti. M. C. Andersen, Ny Vestergade 5, Copenhagen.»
1 pacchetto Mos fior. 5. Pagamento anticipato o rivalsa. *Per cartoline francobollo da 10 cent., per lettere da 25 cent.* - Scrivere al più grande negozio specialità del mondo:
Mos-Magasinet Copenhagen N. 335 (Danimarca).

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Raccomandato da celebrità mediche.
ESIGERE LA BOTTIGA D' ORIGINE
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

IL MIGLIORE TETTO DEL PRESENTE!
Sicuro contro il fuoco, la bora e le intemperie.
Non occorrono riparazioni
leggero, elegante.
Prezzo conveniente

BREVETTO HATSCHEK
Lavagna Eternite
Le più ampie garanzie.
PRIMISSIME REFERENZE
Domandate campioni e prospetti
denominazione registrata per „ARDESIA-CEMENTO-ASBESTO"
FABBRICHE ETERNITE LODOVICO HATSCHEK, VÖCKLABRUCK, AUSTRIA SUP.
FABBRICHE: Vöcklabruck, Austria sup. / Nyerges-Ujfalu, Ungheria.
DEPOSITI: Vienna IX, Berggasse 11. / Budapest, Andrassystr. 33.
Rappresentanza generale: Fabbrica Cemento Portland LENGENFELD, Soc. anon., Trieste, via Geppa N. 2

Ringraziamento

I sottoscritti, col cuore profondamente commosso, porgono infinite grazie a tutte quelle gentili persone che in varia guisa lenirono in parte l'immenso dolore rendendo tributo d'omaggio alla memoria dell'amatissimo e indimenticabile loro consorte e fratello.

TRIESTE, li 17 Giugno 1905.

Carolina Maria Iellersitz nata Furlani.
Massimiliano e Antonio Iellersitz.

Enrico ed **Amalia Arnerrytsch** in unione ai figli **Maria, Lidia** e **Arrigo**, annunziano, col cuore straziato, il decesso, oggi avvenuto, della loro dilettissima figlia

Bianca

d'anni 5.

Trieste, 16 Giugno 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

Imelda Lupetina

Scolara del VII corso liceale

crudele morbo troncava la sua pura e giovine esistenza quest'oggi ad ore 1/2 ant.

I desolati genitori **Lodovico** e **Caterina** in uno ai fratelli, alle sorelle ed agli altri congiunti, straziati da immenso dolore, dànno annunzio di tanta perdita ad amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 17 corr. ad ore 5 1/2 pom., partendo dal N. 8 di via dei Fabbri.

Trieste, 16 Giugno 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle gentili persone che in vari modi si prestarono nella luttuosa circostanza della perdita della loro amatissima

VALERIA

porgono i più sentiti ringraziamenti le

FAMIGLIE
GHETZ, DALBORGO, MARINI.

Trieste, 17 Giugno 1905.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI rivenditori latte; si garantisce rischio trasporto, accettansi offerte mediatori. - Scrivere: Caseificio, Momiano, Buie. 4768

CERCASI prestaservizi giovane, lavori grevi; senza referenze non presentarsi. Indirizzo Piccolo. 4698

CERCASI piazzista introdotto clientela coloniali, legumi. Soltanto offerte con primissime referenze verranno prese considerazione. «Capacità 4000» Piccolo. 4697

CERCASI prestaservizi due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4860

CERCASI donna di servizio dalle 7½ antimeridiane alle 6½ pom. Via Malcanton 12, III. 4857

CERCASI ragazzo pistoria, pasticceria. Acquedotto 9. 6361

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 4859

CERCANSI mezzi lavoranti calzolai. Piazza S. Giacomo N. 2. 6348

CERCASI prontamente ragazzo 14-16 anni. Pistoria piazza Caserma 4. 4346

CERCANSI lavoranti, mezze lavoranti sarte da donna e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 4901

CERCASI ragazzo per lavoratorio di pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4902

CERCASI cuoca con paga per osteria. Indirizzo al Piccolo. 4904

CERCASI giovane per negozio primario commestibili, con conoscenza della lingua tedesca, referenze ottime. Offerte sub «Energico» al Piccolo. 4835

CERCASI giovane pratico drogheria, 16-18 anni, con conoscenza lingua tedesca ed ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 4838

CERCASI cameriera, età non inferiore ai 30 anni. Indirizzo al Piccolo. 4826

CERCASI mezza lavorante sarta donna. - Acquedotto 87, IV, porta 12. 4823

CERCASI lavorante sarto. Ireneo della Croce N. 11. 6392

AGENTE manifatture cerca migliorare posizione. Offerte sub «Giovane» al Piccolo. 4816

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Chiozza 36, III, porta 7. 6390

CERCASI ragazzo apprendista legatore di libri, con paga. Indirizzo Piccolo. 4875

CERCASI prontamente ragazzo, possibilmente pratico, per tappezziere. Via Gelsi 20. 6373

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Coroneo 3, terzo, porta 13. 4878

CERCANSI lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4879

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4880

CERCASI ragazzo come praticante, con paga. Indirizzo Piccolo. 4818

CERCASI brava ragazza sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 9511

CERCASI domestica tedesca, buoni attestati; presentarsi dalle 12 alle 3. Sanità 16, secondo. 4861

CERCANSI «ingasiatrici» e apparecchiatrici calzolaie. Via Torrente 28, magazzino. 4858

CERCASI prestaservizi. Via Alessandro Volta 8, pepiano. 4802

CERCASI donna servizio tre ore mattina, due ore dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4792

CERCASI prestaservizi per piccola famiglia. Malcanton 4, III, porta 12. 4789

CERCASI prontamente abile sarta a giornata. Indirizzo Piccolo. 4797

CERCANSI garzone e lavoranti copertaie. Indirizzo al Piccolo. 4794

CERCANSI ragazze sarte da donna e garzona. Via Galileo 3, IV. 4819

CERCASI garzona stiratrice, 4 corone settimanali. Stabilimento via Ronco 6. 4820

PRIMARIA DITTA cerca giovane intelligente con bella calligrafia, conoscenza lingua tedesca, pratico conteggi. Offerte sub «Commercio» Piccolo. 6352

CERCASI ragazzetta prestaservizi, tre ore al giorno, buon salario. Indirizzo Piccolo. 4809

CERCASI prontamente praticante manifatture, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4812

GIOVANE conoscente italiano, tedesco, trova pronto impiego casa agrumi. Offerte «S. N.» Piccolo. 6366

RICAMATRICE a macchina, provetta, cercasi. Rivolgersi Whitich, via Campanile 13. 6351

CERCO prontamente bravo lavorante sarto. Indirizzo Piccolo. 4831

PICCOLA famiglia cerca ragazza di servizio capace per cucina e stanze. Indirizzo Piccolo. 4798

DOMESTICA pratica tutti lavori, cercasi prontamente. Via Farneto N. 33, porta 9. 6342

CERCO domestica per piccola famiglia. Chiozza 18, III piano, porta 11. 6371

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. S. Nicolò 12, porta N. 6. 6385

PRATICANTE con bella calligrafia cercasi. Offerte sub «Pratica 96» Piccolo. 6395

CERCO ragazzo pratico per latteria. Indirizzo al Piccolo. 4790

CUOCA capace cercasi; darebbesi cucina in consegna. Indirizzo al Piccolo. 4811

PREMIATO costruttore con documenti lavori edilizi e pavimenti cemento, offrirebbesi come direttore o sorvegliante presso seria ditta. Offerte «Costruttore» Piccolo. 4813

FORNAIO abile offresi. Gentili offerte sub «Fornaio» al Piccolo. 6387

PERSONA trentacinquenne seria, capace, già negoziante, cerca posto fiducia come segretario, amministratore, economo od altro, eventuale cauzione. Gentili offerte sub «Economo» Piccolo. 4806

I. R. capitano in riposo, quattro lingue, capacità, cognizioni considerevoli, disposto assumersi responsabilità, cerca adeguata occupazione anche in provincia. Indirizzo Piccolo. 4844

DISTINTA signorina italiana, israelita, conoscendo anche francese, cerca posto come signorina compagnia o istitutrice bambini. Ottime referenze. Rossi, Palestro 43, Ferrara, Italia. 4770

SIGNORINA diciassettenne, di bella presenza, offresi quale cassiera o venditrice per negozio, conosce italiano e tedesco. - Scrivere «C. B.» fermo posta Gorizia. 4796

IMPIEGATO dello Stato, con cauzione, cerca occupazione accessoria quale riscuotitore, amministratore o scritturale. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 6335

PERSONA seria, capace affarista, conosce tedesco, italiano, serbo-croato, sloveno, offresi quale viaggiatore od altro, ditte primarie. Offerte sotto «Affarista» al Piccolo. 4629

MADEMOISELLE diplomée français, italien, connaissant un peu allemand, anglais, désire place dame compagnie; à l'étranger. Offres «Distinguée» Piccolo. 4292

SIGNORINA cauzione fior. 1000, cerca posto cassiera-venditrice. Offerte «Otilia» Piccolo. 4846

RISCUOTITORE pratico, giovane, disponendo 400 cauzione, offresi. Offerte sub «Pratico 300» posta Barriera. 6376

SIGNORINA seria ed attiva, con lunga pratica scrittoio, offresi. Scrivere «Esattezza» Piccolo. 4824

OFFRESI sarta per famiglia, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4842

ISTRUZIONE

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro a perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7. 4894

AFFITTANZE

STALLA per sei cavalli e corte cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4464

CERCASI subito bella stanza, elegantemente ammobiliata nelle vicinanze della scuola dei cadetti. Rivolgersi alla scuola dei cadetti. 4840

CAMERA ammobiliata ingresso libero cerca signore. Offerte al Piccolo sub «Celibe». 9514

CERCASI prontamente negozio vuoto o con vetrine per uso vendita. Rivolgersi via S. Caterina N. 5, negozio manifatture. 6345

STUDENTE cerca stanza ammobiliata, con costo. Offerte «Quiete» Piccolo. 4903

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata. Indirizzo: via Molin grande N. 20, II piano, a destra. 6381

VIAGGIATORE cerca stanza vuota, grande, possibilmente presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4866

PER due persone cercasi stanza vuota, compreso costo, pochissimo disturbo. Offerte «Puntualità» Piccolo. 4851

DISTINTO signore cerca una o due camere eleganti, in una casa signorile, in posizione quieta, vicino piazza Lipsia. Costo e l'uso de bagno eventualmente viene desiderato. Indirizzo sub «Distinto» Piccolo. 6358

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub «Idea» Piccolo. 4890

SIGNORE stabile cerca stanza vuota, davanti, pulitissima, due finestre, stufa, servizio. Offerte con prezzo ristretto sub «Cordialità» Piccolo. 6363

FAMIGLIA distinta (due persone) cerca agosto, in campagna non distante città, quartierino per tutto l'anno, possibilmente Rossetti o adiacenze, anche se rustico, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 4889

GIOVANE tedesco cerca camerino pulito. Offerte, indicando prezzo «K.» Piccolo. 4863

AFFITTANSI 15 luglio sala con poggiuolo, vuota, ingresso scale; un'altra ammobiliata. Nicolò 2, II, sinistra. 4821

AFFITTASI stanza ammobiliata elegantemente, eccellente pensione, gas, piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 4817

AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, I, destra. 4843

AFFITTASI presso distinta famiglia bella stanza, ingresso libero. Lazzaretto vecchio 23, III, destra. 4814

AFFITTASI villino Barcola vicino il tramway. Barcola N. 187. 4804

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, signora sola. Barriera 19, I piano, sinistra. 6340

AFFITTASI camera ammobiliata, famiglia tedesca, volendo costo. Valdirivo 16, IV. 6339

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate, costo. Torre bianca 10, porta 4. 4849

AFFITTASI bellissimo quartiere al primo piano, con quattro camere, anticamera, camerino, camerino da bagno, cucina e cantina, per cor. 1060; casa nuova. Via Foscolo N. 20. 6343

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4830

AFFITTASI stanza ammobiliata, comodo cucina, a persona civile. Zovenzoni 5, I. 6356

AFFITTASI prontamente stanza, ingresso libero, costo, per due operai. Via S. Marco 30, I. 6360

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate, volendo cucina, anche signorine. Via Fabbri 4, I. 4881

AFFITTANSI due stanze, cucina, per la stagione, a Santa Croce. Indirizzo al Piccolo. 4891

AFFITTANSI due letti a due amici. Molino vapore 6, II piano, porta 10. 6391

AFFITTASI stanza con costo, per due signori, prezzo mite. Sanità 16, II, sinistra. 4861

DA affittare due stanze per uso scrittoio. Via S. Nicolò 12, primo. 4791

AFFITTASI stanza ammobiliata elegantemente, gas, vicinissimo Meridionale. - Belvedere 32, porta 17. 4864

AFFITTASI o vendesi bottega generi diversi, bene avviata, centrica, con abitazione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6380

AFFITTASI splendido quartiere Farneto 49, IV piano, tre stanze, camerino, anticamera, cucina, cantina, acqua, installazione gas, tassa pigione, cor. 720. Rivolgersi via Acque 9, I piano. 6382

AFFITTANSI quartieri camera, camerino, cucina. Via Piccardi 14, rivolgersi dal portinaio. 4589

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 9505

AFFITTANSI città, riva mare, a distinto stabile signore, due stanze elegantemente ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 9495

AFFITTANSI stanza, ingresso libero, una piccola con costo. Via Nuova 45, terzo. 6150

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Traversale Bosco 3, I, 7. 6183

AFFITTANSI quartieri campagna dieci minuti dalla città, due, tre, quattro, cinque stanze, accessori. Rivolgersi Navali 24. 4424

AFFITTANSI nello stabile in corso d'ultimazione in via Rossetti, vicino la trattoria al Conte Verde, splendidi quartieri di tre camere, camerino e cucina, per soli fiorini 290 annui compreso acqua e gas. Informazioni amministratore Steidler, via S. Sebastiano 1, II piano, dalla 1-3. 4473

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 4589

AFFITTANSI molti quartieri camera, cucina; due, tre, quattro, cinque camere, cucina. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 6374

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Via S. Zaccaria N. 3, IV, sinistra. 6372

AFFITTASI camera grande, prezzo ridottissimo, fino 24 agosto. Via Giuseppe Gatteri 44, porta 11. 4883

DA affittare pel 24 agosto quartiere due stanze, cucina, pianoterra. Via della Pietà 22. 6362

CERCASI compagno stanza per giovane distinto. Barriera 18, II, sinistra. 6368

VILLEGGIATURA affittansi due camere e cucina vuote, vista al mare, uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 4868

VILLEGGIATURA Matteria, presso Erpelle, casa Decleva, due stanze ammobiliate, cucina, giardino, prato, splendida posizione. 4869

CAMPANILE N. 3, primo piano, affittasi prontamente bella stanza ammobiliata o vuota. 4836

CAMPAGNA per luglio-settembre affittasi casa vuota, elegante, cucina, tinello, quattro stanze, cantina, belvedere, chiosco, posizione incantevole presso Pirano. Rivolgersi agenzia del Piccolo, Pirano. 4854

MAGAZZINI affittansi, uno vasto con quattro porte, altro più piccolo, centrico. Rivolgersi Fratelli Zernitz, via Chiozza 20. 6236

GRIGNANO, Pension Meridionale. Villeggiatura amena, vicina al mare, aria saluberrima. Affittansi stanze. 4593

APPARTAMENTO signorile sei camere, dispensa, cucina affittasi Stadion 8, quarto. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 4423

CASA nuova, quartieri da due e tre camere, molto eleganti, gas, acqua, parchetti, closets, affittansi per fine luglio. Altri quartieri in differenti posizioni disponibili per agosto. Distinte gratis distribuisce l'amministrazione via S. Michele 16, scrittoio. 4293

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza vuota, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4695

SUBAFFITTASI prontamente oppure agosto, elegante quartiere tre stanze, camerino da bagno, camerino, cucina. Belvedere 26, quarto piano. 9493

QUARTIERE cinque camere, camerino, cucina, affittasi per 24 agosto. Via della Geppa 7, II. 6313

VILLEGGIATURA Sesana, stanze ammobiliate, giardino, cucina ottima, prezzi moderati, ogni comfort. Rivolgersi Hotel Central, Sesana. 6006

VILLEGGIATURA Leibnitz, Stiria, affittansi stanze ammobiliate, presso signora sola che parla italiano; ottima cucina, vasta campagna, giardino ombroso, aria notoriamente saluberrima. — Maria Dussik, Leibnitz. 4325

MEDIATORI possono ritirare nuova lista quartieri. Corso 47, primo. 4571

CASA con giardino, affittasi per 24 agosto, quartieri da tre camere, camerino e cucina. Informazioni via Ugo Foscolo 42, II p. 4525

MIRAMAR da affittare in villa signorile stanze ammobiliate, volendo pensione; grande bosco, giardino e campagna, aria salubre, comodità bagno. Informarsi banco Caffè Stazione 8.30-9.30, 11.30-1. 4834

STANZA bene ammobiliata, gas, affittasi presso coniugi soli. Rossetti 13, primo. 6336

SUBAFFITTASI stalla pronta per diversi cavalli, costo o senza. Via Torricelli N. 14. 6344

VILLEGGIATURA. Affittasi per la stagione estiva quartiere di due stanze e cucina, in una splendida villa signorile, distante dieci minuti dalla via Kandler. Rivolgersi Cologna 31, dirimpetto Cimadori. 6370

PIRANO in campagna, vicinanza del nuovo stabilimento bagni, alla riviera, affittansi due stanze, cucina e tinello, tutto ammobiliato. Scrivere Antonio Sluga, Pirano. 4855

FRIULI affittasi villeggiatura; vasta, fresca, ombreggiata campagna; porticato spazioso; acqua, aria stupende; stalla, rimessa. Brentani, Toro 5. 4827

CAMERETTA chiara, buon vitto, fior. 2[illegible] Fontanone 16, porta 7. 9512

SIGNORA sola affitterebbe stanza ammobiliata uno o due letti, volendo comodo cucina, distinte persone. Indirizzo Piccolo. 4870

STANZA due finestre sul davanti, ingresso libero, affittasi vuota o ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4872

DUE stanze ammobiliate da affittare. Via Belvedere N. 26, II piano, porta 12. 6355

BARCOLA affittasi per villeggiatura villino, tre camere, cucina, e due camere, cucina, posizione centrica. Informazioni presso Cergol, commestibili. 9509

ALTRO quartiere in mezzanino, con quattro camere, camerino, camerino da bagno, cucina e cantina, per cor. 850; casa nuova d'angolo via Foscolo N. 22. 6343

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CARRETTO a mano quattro ruote, buono stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4778

ACQUISTEREBBERSI due copertori bianchi da letto. Via Poste 13, I. 6375

FINIMENTI pariglia piccoli, collana o comattini, cercansi. Offerte «Pariglietta» Piccolo. 4815

CERCASI decreto osteria. Rivolgersi Zanier, Caffè Goldoni. 6359

CAPRA giovane da latte, acquistasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4876

CERCANSI libri indirizzi «Leuchs» usati, ultima edizione. Indirizzo al Piccolo. 4865

CERCASI bicicletta «Rambler» usata, buono stato, modello 1902, 1903, 1904. Offerte con prezzo sub «Rambler» al Piccolo. 4793

DA vendere due letti. Ferriera 25, falegname. 6369

DA vendere due letti nuovi. Via Scalinata 6, I. 4887

DA vendere casa con orto e bosco, vicino città. Indirizzo Piccolo. 4801

VENDESI tavolozza da pittura con cavalletto da stanza e da campagna. Farneto 18, terzo. 6102

VENDONSI due letti con susta, sgabello. Indirizzo Piccolo. 4888

VENDONSI stanze matrimoniali, pranzo, assortite, stile moderno. Ireneo 4, falegname. 6384

VENDONSI splendido armadio quattro cassettini, marmo, colonna bianca con angelo, sgabello. Via Fontanone N. 16, quarto, porta 9. 9507

VENDESI grandioso assortimento stanze complete; singoli mobili; tappezzerie; con cinque anni di garanzia, a prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3. 4886

VENDONSI villa di lusso, villino, amena posizione. San Nicolò 32, porta 4, ore 7-8. 6386

VENDONSI lavamano da due persone moderno, sgabello, tavola cucina con zinco, armadione, due suste ferro quasi nuove con rete metallica. Manzoni 2, terzo, porta 14. 6394

VENDONSI armadio, materasso lana finissima, lavamano, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4895

VENDESI stanza da letto modernissima. Falegname, Chiozza 8. 6393

VENDESI Matteria, presso Erpelle, una splendida villa con quattro stanze, cucina, cantina, bellissimo giardino grande e prato, splendida posizione, prezzo mitissimo. Vedova Zimer. 4869

VENDONSI banco di pasta e banco di olio, bilancia decimale. Suban, Chiozza 33. 6245

VENDESI bellissimo villino sei stanze, cucina, soffitta abitabile, orto, stalla, pollaio, dieci minuti da Villa Vicentina. Indirizzo Piccolo. 4596

VENDONSI diversi vestiti quasi nuovi ed altri generi vestiario, dalle 12-2. Indirizzo Piccolo. 4585

VENDESI macchina di fotografia marca «Alba», nuovissima, 9 per 12, prezzo di occasione. Indirizzo al Piccolo. 4848

VENDESI prontamente macchina Singer originale ricamo. Cunicoli 7, terzo, 7. 6354

VENDESI piccola casetta, via S. Cilino. Rivolgersi trattoria alla fermativa del Boschetto. 4850

VENDESI cagna buldogg giovane, vera inglese. Piazza Ponterosso, vendita uccelli, Visintini. 4847

VENDESI metronomo con campanello, corone 10. Via Pozzo bianco N. 3, V. 4841

VENDONSI STANZE letto e pranzo, stile modernissimo, tanto chiare che scure, prezzi bassissimi, con garanzia. Falegname via Foscolo N. 30. 6349

VENDONSI Vogts Weltgeschichte; France, Histoire contemporaine; Mainati, Cronache triestine. Indirizzo Piccolo. 4839

VENDONSI presso sarta, vestiti pronti di stagione. Indirizzo Piccolo. 4897

VENDONSI due materassi lana ancor nuovi, canapè, tavolino. Ferriera 16, I, porta 10. 4905

VENDONSI scagni tre piani per piante, mastelloni piante. Indirizzo Piccolo. 4799

VENDONSI cani giovani da caccia, due mesi, di razza pura. Indirizzo al Piccolo. 4874

CANARINI cantatori, vendonsi causa partenza, 8 coppie, 2 con cardellini. Androna Moro 7, III, corte. 6379

BICICLETTA «Cleveland» quasi nuova da vendere entro la giornata, prezzo onesto. Cartoleria via Barriera vecchia 5. 4807

STRAORDINARIO vestito seta nera, nuovo, costato fior. 100, vendesi 30; visitare 9-12. Via Nuova 47, I. 4805

SINGER buonissimo stato vendesi prontamente, prezzo favorevole. Alighieri 15, mezzanino. 6377

LAVAMANO marmo, sofà, letti, materassi, chiffonnier, armadio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4899

MOTOCICLETTA 3 HP., buonissimo stato, vendesi. Rivolgersi via S. Nicolò 9, II piano. 9513

BICICLETTA «Peugeot» originale, bassa, ultimo modello, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4703

FONDO da vendere, bellissima posizione sopra via Rossetti, tese quadrate 127; rivolgersi via Coroneo 15, portinaio. 10348

BICICLETTA quasi nuova vendesi prezzo basso, causa malattia. Via Alessandro Volta 14, porta 12. 4736

CAVALLO grande, giovane, sincero, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 4748

PIANO Mignon nuovissimo, fabbrica Vienna, corde incrociate, tastiera d'avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4401

ALTO là! Viglietto bicicletta, vestito nero bonjour, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4845

QUEL signore porta dispacci telegrafici che visitò bicicletta «Cleveland» in via Antonio Canova, può ripassare, essendo accettata la sua offerta. 4807

PIANINO nuovo finissimo, vendesi, noleggiasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4856

OCCASIONE: vendonsi due bellissimi letti, materassi, suste, due sgabelli, elegante credenza con marmo nero, lavamano due persone. Chiozza 15, secondo. 6353

BILANCIA decimale solidissima, portata 2 tonnellate, vende prezzo mite fabbro via del Sale, angolo Giorgio Galatti. 4800

BICICLETTA «Puch» nuovissima, bassa, vendesi occasione fior. 80. Indirizzo Piccolo. 4852

BICICLETTA «Adler», tutti accessori, fanale acetilene, fior. 55 vendesi. Via Boccaccio 3, II, sinistra. 6337

FALEGNAME vende stanza matrimoniale opaca, intaglio artistico. Farneto 90, interno. 4862

PIANO-orchestra nuovo, automatico, con mandolini, piano, tamburo, tamburini, piatti e campanelle, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4873

OCCASIONE vendonsi splendidi divani con e senza galleria, fornimento per salotto. Via Gelsi 20. 6373

BANCHI grandi, cassoni vuoti, vendonsi oggi. Magazzino Torre bianca 14. 6383

BICICLETTA «Puch» elegantissima, quasi nuova, compreso accessori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4871

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA signora che fu veduta raccogliere ieri mattina dinanzi al lavoratorio meccanico Kozman, via del Toro, una catena corta d'oro con ciondolo áncora, è invitata di consegnarla al suo possessore, Farmacia via del Farneto 4, ove le sarà corrisposta generosa mancia. 4877

QUELLA persona veduta prender scatolone a bordo vapore Pola, con vestiti bambina, pregata restituirlo, scanso dispiaceri, all'agenzia. 4900

CHI avesse trovato portafoglio via Ombrelle, farebbe favore rimandando con posta documenti via Ombrelle 5, Coen. 6389

CADUTO dalla finestra pappagallo con ali tagliate; trovandolo, si prega portarlo in via Boccaccio 5, porta 19, verso generosa mancia. 4892

AVVISI DIVERSI

NORA. Possibilmente telefonami oggi: «N. m. sino O. m.» Addio E. 4828

CRUDELMENTE generoso. Mi son fatto forza per non scrivervi; ma meno vi vedo e più tenacemente penso a voi e mi divora il desiderio di stringervi al petto. Dovetti dirvelo. Forse a rivederci domenica. 6341

TRIESTINA nera. Sarò domenica 18 mezzogiorno angolo via R via B ove parlammo; partenza imprevista rese impossibile ritrovo quel lunedì Comunale Sancarlo carrozza 8¾ sera comunicazione interessante. Miramare-Bleu. 4853

ITALIANO, trentacinquenne, desidera far conoscenza con signorina pari età, scopo matrimonio, dote seimila corone. Scrivere «Pieretto» posta restante. 6357

EBBA 2. Faccio voti copiose benedizioni sul tuo capo. Sorprendemi tua inesplicabile condotta. Non mendico ciò che potrei pretendere con pieno diritto. Spero fiduciosa miglior avvenire. Piena affetto e sincerità tua addolorata Kleinegriechin. 9508

ANNA. Meglio mio indirizzo come cartolina Ucci. Saluti affettuosi. 4832

ECCO il saluto che cercherai: lo accompagnano mille .....! Ti attendo stasera. Verrai? 6367

ANNA. Ho spedito lettera C. Barriera; se puoi ritira. 6378

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Peu de jours encore et je ne verrai plus ma ravissante Creature. Obligé du regard. 4869

ISABELLA. Prelevate lettera fermo in posta sub vostro anonimo. Quarantenne. 6364

PICCOLO affetto. Per me mistero, desidero spiegazione. Fermo posta Barriera «Ortus». 4810

L..... Perchè non vieni più? Che t'ho fatto?.... Invano ogni sera ti attendo, vieni ti prego, sono tanto triste lontano dal tuo dolcissimo sguardo, senza le parole della tua bocca edorata. Cesarina. 4808

INSERISCI o scrivimi C. C. centrale, segnalandomi motivo improvvisa indifferenza, mancanza risposta mie due. Palermo. 6396

CHIOGGIA. Poche parole per dirti quello che direbbe un romanzo. Desideroti come sempre il colmo d'ogni felicità. Tua. 6388

COMMERCIANTE cerca prestito fiorini 200, restituzione breve dando occupazione lucrosa. Offerte sub «200» Piccolo. 6338

NEGOZIANTE con capitale di 80.000 cor., inoltre proprietario di un esercizio bene avviato e sicuro, desidera contrarre matrimonio con signorina o vedova senza figli, d'anni 30-35, con dote. Dirigere lettere sub «Negoziante N. 30» posta restante centrale, verso scontrino. 4837

20.000 corone disponibili prontamente, prime, seconde, terze intavolazioni case città, territorio, anche via costruzione. Offerte «Mite censo» Piccolo. 6352

AZIENDA avviatissima desiderando estendere cerchia affari, cerca socio capitalista, possibilmente unita opera personale. Offerte non anonime sub «Lavoro lucroso» al Piccolo. 6347

STABILE centro città rende 12% netto, piccolo saldo prezzo. Stabile da permutare con villa. Fondi nelle migliori posizioni. Villini, possessi Friuli e Stiria. Denaro disponibile per I, II e III intavolazioni, tasso da convenirsi. Rivolgersi Mioni, Caffè Stazione 8.30-9.30, 11.30-1. 4833

INDUSTRIA seria e lucrosa, invenzione importantissima brevettata, cederebbesi o unirebbesi in società soltanto a persona seria con capitale di corone 300,000, esclusi mediatori. Offerte non anonime al Piccolo sub «Capitale 300.000». 6229

AGENZIA «Fides» raccomanda personale scelto ogni ramo servizio. Via Machiavelli 18. 4822

OTTIMA occasione. Esposizione con vendita mobili e tappezzerie d'ogni specie per stanze e cucine, prezzi realmente favorevolissimi. Sala Tersicore, via Chiozza 7, primo; aperta giornalmente per breve tempo. 4885

CERCANSI corone 1200, garanzia su negozio doppio valore, buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 4893

DONNA di cuore, pulitissima, prenderebbe bambino costo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4795

OFFRO a distinte famiglie raccomandabile cuoca fina. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 6350

PIANINI, pianoforti Mignon di mondiali fabbriche, a prezzo mitissimo, trovansi soltanto nel premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 4898

COSTO privato cercasi centro della città. Offerte sub «Cucina» Piccolo. 6365

DISTINTA famiglia tedesca darebbe a distinti signori ottimo costo. Via Ghega 7, terzo, porta 10. 4609

PIANINI, pianoforti Mignon eccellenti, garantiti, primarie fabbriche, ricco assortimento. Deposito pianoforti Plescovich, Corso 26. 4551

REMONTOIR oro per signora, con catena oro, fior. 15.50 vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano 2. 4296

IL portiere che era a Salvore è pregato di ripassare al N. 41 Beccherie. 4896

EDIZIONI della libreria Dase, via S. Sebastiano 2, a prezzi fortemente ribassati: Guastalla Augusto, Avvertenze per far buon uso dei bagni marini, cent. 10. Kloss, Catechismo della ginnastica, cent. 40. Occioni Onorato, Eudossia, cent. 20. Pavan, Atlante storico pag. 196, cent. 80. Villemard, Corso lingua francese, cent. 50. 4884

CRESIMA ricco assortimento orologi, catene oro, argento, prezzi ridotti. Negozio Müller, via Ponterosso. 4296

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6027

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento, Harmoniums, Phonola, accordature, riparazioni. Stabilimento Magrini. 6028

REMONTOIR argento con catena argento fior. 3.50; detti oro fior. 10.50; collane oro con tre ciondoli fior. 6.75; orecchini oro, diamanti fior. 5.95, esclusivamente Sebastiano 6, orologeria-oreficeria Lenussi. 6290

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi sabato 17 giugno alle ore 9½ ant.

Un paio bottoni d'oro, una spilla d'oro, orologio d'oro da uomo, orologio d'oro da signora, catena d'oro con ciondolo, anelli d'oro con brillanti e rubini, orologio regolatore.

Lavamano con marmo (a ribalta), sgabelli con marmo, chiffonniers a lucido, tavolino, canapè tappezzato.

GLOBIN

è il migliore e più fino
LUCIDO DA SCARPE
RAPPRESENTANTE:
ALBERTO TEDESCHI, Trieste, Corso 4, III p.

SPECIALE LAVORAZIONE
TORTELLINI
il non plus ultra della minestra, nonchè
Pasta garantita all'uovo
fresca e secca, fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N [illegible]
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

Io
non conosco per la cura della pelle, specialmente per far sparire le lentiggini e per ottenere una pelle morbida e un bel colorito del viso, un sapone medicinale migliore e più efficace del rinomato
Sapone di latte di giglio di Bergmann
(Marca di fabbrica: 2 Minatori)
di Bergmann & C.o — Tetschen s./E.
Trovasi a 80 cent. il pezzo:
Farmacie Praxmarer, Piazza Grande, Vidali & Vardabasso, via S. Antonio, Drogherie G. Mizzan, via S. Giac. in monte 9, Ettore Zernitz, via Stadion e via Giulia, Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11, Silvio Schussnig, Piazza S. Giovanni 6, Lodovico Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

Trovasi dappertutto
Sarg's Kalodont
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani.

La più breve, comoda e interessante congiunzione
fra il CONTINENTE e l'INGHILTERRA
via **Ostenda-Dover**
Tre viaggi al giorno. Tragitto in tre ore.
Viaggio
VIENNA-LONDRA
in 29, 31, risp. 33 ore.

Partenza da Vienna (Westbahnhof) 8.35 ant., 10.45 ant., 8.20 pom. Immediata coincidenza col battello di lusso a Ostenda.

Informazioni e biglietti all'Agenzia internazionale di viaggi **Schenker & Co., Vienna,** I Schottenring 3, **Thos Cook & Son, Vienna,** I Stephanplatz, e nelle Agenzie di viaggi, nelle Agenzie dei vagoni-letto e alla Stazione della Westbahn.

Prima di acquistare un
APPARATO FOTOGRAFICO
Vi preghiamo di chiedere le nostre offerte. Noi forniamo soltanto merce di fabbriche rinomate: Goerz, Hütting, Voigtländer ecc. ecc., a prezzi bassissimi, verso
PICCOLE RATE MENSILI
e spediamo a richiesta, a chiunque gratis e franco il nostro catalogo principale N. 692 c riccamente illustrato
Bial & Freund, Vienna XIII|1
Casa fondata nel 1864 CERCANSI RAPPRESENTANTI Casa fondata nel 1864